



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

LOTTO 3 - Fornitura di nr. 8 motoscafi lagunari predisposti per la propulsione ibrida diesel/elettrica per le esigenze del servizio navale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

CAPITOLATO TECNICO

1. PREMESSA

Nel complesso la fornitura del presente appalto è suddivisa in tre lotti:

Lotto 1, costituito da n. 2 (due) motovedette d'altura;

Lotto 2, costituito da n. 1 (una) mezzo navale a motore, tipo pilotina;

Lotto 3, costituito da n. 8 (otto) motoscafi lagunari;

Nel presente documento verranno presentate le caratteristiche tecniche e le dotazioni minime richieste per le imbarcazioni del LOTTO 3, fornitura di nr. 8 motoscafi lagunari predisposti per la propulsione ibrida diesel/elettrica per le esigenze del servizio navale del Corpo di Polizia Penitenziaria, le cui caratteristiche minime saranno riportate negli articoli seguenti, come meglio indicato al successivo art. 4 "Generalità".

Sono compresi nella fornitura tutti i lavori, gli allestimenti, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il prodotto completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative ivi fornite.

L'esecuzione delle attività da compiere, per fornire il prodotto finito, è sempre, e comunque, effettuata secondo le regole dell'arte e il fornitore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la possibilità di aggiudicare la gara anche in presenza di un solo concorrente.

2. AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'APPALTO E COSTO UNITARIO POSTO A BASE D'ASTA

Il valore stimato del presente lotto, calcolato ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici) è pari a **euro 2.120.000,00 IVA esclusa**.

La base d'asta per ogni singolo natante, al netto dell'IVA, è pari:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Lotto 3, euro 265.000,00.

Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pari a zero per il presente lotto. Il contratto è stipulato a corpo.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I natanti oggetto della fornitura, nel complesso e nei componenti dell'allestimento, dovranno rispondere, oltre che alle prescrizioni del presente capitolato, alle prescrizioni normative e amministrative vigenti e a quanto ritenuto necessario a garantire sia la funzionalità del natante, sia la sicurezza ed il *comfort* dei passeggeri e del conducente.

In tema di igiene, sicurezza e ambiente, dovrà soddisfare le seguenti prescrizioni:

- i materiali utilizzati sui natanti devono essere privi in ogni loro sottoinsieme di componenti tossici nel rispetto della normativa vigente;
- il livello di emissione di gas del motore endotermico deve essere conforme alle normative Europee su "la riduzione delle emissioni inquinanti";
- gli apparati elettrici ed elettronici non devono provocare né subire disturbi di natura elettromagnetica sia a bordo che a terra, così come prescritto dal D.M. del 20 febbraio 1996 del Ministero dei trasporti e successive modifiche e integrazioni nonché dalle normative sulla compatibilità elettromagnetica (EMC) e così come previsto dal Regolamento n.10 UN/ECE; pertanto il livello massimo dei disturbi generati deve essere tale da non alterare l'utilizzazione regolare di tutti i componenti previsti nell'impianto elettrico ed in particolar modo non interferire con i dispositivi di controllo, di sicurezza, di trasmissione fonica e/o dati in genere;
- deve essere conforme alle norme in materia di contenimento delle emissioni sonore prodotte dai natanti a motore;
- i sistemi tecnologici dell'allestimento devono rispettare la normativa vigente ed essere dotati di omologazione.

Tutti i natanti oggetto della fornitura dovranno essere nuovi di fabbrica e di ultima produzione. I materiali, componenti, sub-componenti, impianto motore, apparecchiature, strumentazioni e dotazioni saranno di primaria marca, incondizionatamente idonei all'utilizzo in ambiente marino e dovranno essere altresì conformi, laddove previsto, alle normative e specifiche tecniche vigenti, nonché risultare di facile reperibilità, per quanto possibile sul mercato nazionale, per i relativi ricambi e materiali di consumo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Di seguito elenco esemplificativo e non esaustivo delle norme e dei regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni,
- D.Lgs. n.50 del 2016 e successive modifiche ed integrazioni,
- Regolamento R.I.Na. o di altro Ente di classificazione nella sua ultima versione,
- Direttiva 2013/53/UE del 20 novembre 2013 e successive norme armonizzate correlate,
- D.P.R. 8 novembre 1991 n. 435 e ss.mm.ii.,
- Norma IEC 60092 TEC 507,
- R.I.Na. Green Star,
- Convenzione MARPOL 73-78

4. GENERALITÀ

4.1. REQUISITI GENERALI E DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

I motoscafi lagunari del Servizio Navale del Corpo di Polizia Penitenziaria vengono impiegati per supporto operativo-logistico necessario per l'assolvimento dei compiti di istituto del Corpo di Polizia Penitenziaria, missioni di ordine e sicurezza pubblica su disposizione degli organi competenti, oltre che per missioni di trasporto di persone e materiali; nello specifico verranno utilizzate nel centro urbano della città di Venezia e presso le isole minori della Laguna.

La competenza navale del Corpo di Polizia Penitenziaria, perciò, insiste su un'area naturale marina di interesse nazionale assoggettata a specifica protezione dell'ecosistema marino e terrestre, pertanto i mezzi navali di cui si intende dotare l'Amministrazione debbono potersi adeguare ai vincoli posti su tale area dalla normativa vigente.

Per il particolare uso a cui è destinato, il natante dovrà essere predisposto, per eventuale successiva implementazione, per l'installazione di un sistema di propulsione ibrida (diesel-elettrica) al fine di ridurre le emissioni inquinanti ed acustiche.

L'unità navale dovrà essere consegnata "chiavi in mano", pronta alla navigazione, secondo le indicazioni del presente Capitolato. Sono a carico della Ditta costruttrice gli oneri diretti ed indiretti connessi alle certificazioni ed omologazioni rilasciate dal RINA o altro ente di classifica riconosciuto a livello internazionale, alle prove e verifiche di conformità, ivi compresi quelli dei carbolubrificanti, gli alaggi vari e i trasporti dallo stabilimento di produzione a Venezia con barca in acqua, qualora previsto, nonché ogni altro servizio o prestazione non specificatamente indicati ma necessari a fornire un prodotto completamente finito, realizzato "a regola d'arte" e pronto a svolgere i compiti sopramenzionati.

La fornitura comprenderà:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

- piattaforma completa, allestita e munita di tutti gli accessori, dotazioni e allestimenti necessari al corretto impiego dell'imbarcazione;
- le sistemazioni relative all'impiego dell'apparato di propulsione, alla sua installazione a bordo, al controllo ed al monitoraggio dei singoli componenti;
- le sistemazioni relative al controllo ed al funzionamento degli impianti complementari di bordo ivi compresi quelli di sicurezza;
- le dotazioni fisse e mobili.

Il motoscafo lagunare dovrà navigare anche nottetempo nei rii di Venezia ed isole minori della Laguna Veneta, caratterizzati da spazi ristretti ed elevata densità di abitazioni, pertanto le emissioni rumorose dell'imbarcazione dovranno essere ridotte al minimo e la navigazione dovrà garantirsi anche in condizione di ridotta visibilità.

La consegna delle imbarcazioni a cura del Cantiere costruttore avverrà presso la sede di destinazione; di tale consegna dovrà darsi comunicazione ai seguenti uffici dipartimentali almeno 30 giorni prima della data di consegna:

- o Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali - presso la *Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria* del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;
- o Ufficio VIII – Traduzioni e Piantonamenti - Nucleo Centrale del Servizio Navale- presso la *Direzione Generale del personale* del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Per garantire un'adeguata assistenza ai mezzi nautici forniti, l'operatore economico affidatario, tramite il produttore od il suo rappresentante, dovrà disporre di un'adeguata organizzazione con *Centri di Assistenza Tecnica* autorizzati dal fornitore presso la città di Venezia e/o presso le isole minori della Laguna.

I predetti requisiti dovranno coniugarsi con la necessità di garantire all'equipaggio imbarcato un "ambiente di lavoro" rispondente alle vigenti normative in tema di prevenzione antinfortunistica e il più possibilmente confortevole.

La fornitura, che forma oggetto dell'appalto, può riassumersi come di seguito, salvo più precise e specifiche indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dell'Esecuzione Contrattuale (DEC).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

4.2. DESCRIZIONE DELL'IMBARCAZIONE

L'imbarcazione dovrà possedere caratteristiche dimensionali e manovrabilità adeguate a soddisfare l'impiego nello scenario operativo della laguna veneta, caratterizzato da forti escursioni di marea con zone di fondali molto bassi, e del centro storico di Venezia, caratterizzato da un sistema idroviario urbano costituito da canali, alcuni dei quali di larghezza inferiore a 2,5 metri e limitati in altezza dai ponti.

Dovrà essere garantita una operatività quotidiana di almeno 6 ore di moto consecutivo a vari regimi di velocità, oscillanti tra il minimo e il massimo; mentre l'utilizzo medio dell'imbarcazione è stimato in 800 ore di moto annuo, per la maggior parte sostenuta ad una velocità media di 4 nodi.

4.3. REQUISITI OPERATIVI

Il mezzo navale dovrà essere contraddistinto dalla razionale disposizione degli apparati ed impianti al fine di consentire agevoli operazioni manutentive/conservative. In tali condizioni operative è quindi essenziale che l'imbarcazione ottemperi ai seguenti requisiti:

- **facilità di manutenzione**, ottenuta con l'impiego di componenti standardizzate commerciali di facile reperimento e con l'adozione di opportuni accorgimenti tecnici che rendano semplici e poco onerosi gli interventi manutentivi;
- **affidabilità**, elevata e riferita ad un'imbarcazione operativa;
- **sistemazione logistica**, confortevole e ottenuta con l'impiego di materiali e soluzioni tali da rendere l'ambiente di lavoro accogliente e poco gravoso (rumorosità, tenuta al mare, ecc.) nel rispetto dei fondamentali criteri di ergonomia e praticità.

L'unità dovrà essere progettata per assolvere i compiti richiesti dal Servizio Navale del Corpo di Polizia Penitenziaria ed in particolare, in ordine di importanza:

- trasportare e accomodare un totale complessivo minimo di 14 persone: oltre i membri dell'equipaggio 2 (due), accomodare il maggior numero di passeggeri possibile, non inferiore a 12 (dodici) (*);
() parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta;*
- ottenere le prestazioni richieste in termini di velocità, stabilità di rotta, autonomia, manovrabilità in acque ristrette e tenuta al mare;
- avere una semplice disposizione generale dei locali in modo da favorire gli interventi di manutenzione;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

- avere una sovrastruttura ampia e confortevole in modo da garantire al pilota, e agli altri operatori, ottima visibilità, protezione e capacità di navigare anche in condizioni meteomarine avverse.

Il natante dovrà garantire in ogni contesto operativo elevate doti velocistiche con assoluta sicurezza per il personale e per l'imbarcazione stessa.

La capacità di navigazione dovrà essere tale da garantire stabilità di rotta e di accostata, rapida risposta del timone, pronta reattività alle variazioni di assetto e facilità di manovra.

4.4. MATERIALI E LAVORAZIONI

I materiali, gli apparati elettronici e le pitture impiegati nella costruzione e nell'allestimento dell'imbarcazione saranno di prima qualità, delle migliori marche in commercio (omologate/qualificate R.I.Na.) e comunque incondizionatamente idonei all'utilizzo in ambiente lagunare su mezzo militare "da lavoro" oltre ad essere non combustibili e atossiche.

I materiali dovranno essere ottimizzati al fine del contenimento del peso per il raggiungimento delle prestazioni di velocità e autonomia richieste, assicurando comunque un'elevata efficienza dei sistemi e/o componenti della piattaforma navale.

Dovrà essere cura del costruttore, al termine degli allestimenti, la bonifica dei recessi, condotti e gavoni dagli scarti di lavorazione e dalle relative polveri.

Trattandosi di imbarcazioni "professionali" nella loro costruzione dovrà essere particolarmente curata la trasparenza delle vetrate e l'insonorizzazione della cabina passeggeri e dovranno essere adottate tutte le predisposizioni che consentano di rispettare la vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro (d.lgs 81/08 aggiornato con le ultime modifiche legislative).

5. SPECIFICA GENERALE

5.1. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E TECNICHE

Il natante dovrà avere lo scafo, la coperta e la sovrastruttura realizzate interamente in resina isoftalica/vinilestere rinforzata con fibra di vetro, ed eventualmente kevlar e/o carbonio, dimensionata e laminata secondo le prescrizioni del Registro Navale Italiano per la costruzione di unità da lavoro in vetroresina.

L'unità dovrà essere costruita seguendo il regolamento e sotto sorveglianza del R.I.NA. o Ente di classifica equivalente che, al termine della costruzione, rilascerà apposita certificazione di conformità e di classe attribuita che dovrà essere equivalente o superiore alla marcatura CE per la categoria "C".

I materiali impiegati nella costruzione e nell'allestimento della barca saranno di prima qualità, delle migliori marche in commercio e comunque incondizionatamente idonei all'utilizzo in mare



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

su mezzo destinato alle forze di Polizia.

I materiali di costruzione di scafo e sovrastrutture, le metodologie di laminazione ed il dimensionamento strutturale saranno frutto di compromesso ottimale tra il requisito di leggerezza e le caratteristiche di robustezza (necessarie per far fronte ai carichi statici e dinamici agenti sullo scafo). Dovranno, inoltre, privilegiarsi soluzioni che minimizzino gli interventi di manutenzione sullo scafo e sugli apparati.

I materiali impiegati per l'allestimento (tappezzeria, rivestimenti, ecc.), nonché le pitture impiegate nei locali di bordo, dovranno avere caratteristiche di non infiammabilità ed atossicità; per quanto alle tappezzerie dovranno soddisfare quanto previsto dai CAM (Criteri Minimi Ambientali) previsti per le forniture di prodotti tessili (approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n.23 del 28 gennaio 2017 e ss. mm. ii.).

Dovrà essere cura del costruttore, al termine degli allestimenti, la bonifica dei recessi, condotti d'aria e ambienti vari dagli scarti di lavorazione. Dovrà essere particolarmente curato l'aspetto estetico dell'imbarcazione, garantendo al natante una linea elegante e originale.

5.1.1. DIMENSIONI PRINCIPALI

- Lunghezza massima (fuori tutto), L_{max} m 9,00 ($\pm 5\%$);
- Larghezza massima (incluso bottazzo), B_{max} m 2,30 ($\pm 5\%$);
- Altezza di costruzione massima, D_{max} m 1,82;
- Pescaggio massimo (a pieno carico), T_{max} m 0,80 ($\pm 2\%$)

5.1.2. PRESTAZIONI

VELOCITÀ CON DISLOCAMENTO A PIENO CARICO E CON MARE CALMO:

- Massima almeno 30 nodi (*)
 - Operativa almeno 22 nodi
- (*) parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta;

AUTONOMIA CORRISPONDENTE

- Alla velocità massima almeno 6 ore (*)
- (*) parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

5.1.3. CARATTERISTICHE TECNICHE DEI MOTORI

- MOTORI ENDOTERMICI

Nr.1 motore marino diesel quattro tempi entrofuoribordo rispondente alle norme vigenti relativamente alle emissioni inquinanti ed avente caratteristiche prestazionali compatibili con il profilo operativo richiesto per l'imbarcazione (caratteristiche pari o superiori al *"Rating 4 - Special light duty commercial"* -Volvo Penta Marine).

Trasmissione con "piede propulsore" dotato di *trim*.

5.2. PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE

Il motoscafo lagunare dovrà garantire un adeguato livello di comodità all'equipaggio ed essere pertanto progettato e costruito in accordo con le migliori tecnologie e soluzioni per la riduzione della rumorosità nei locali di bordo. Dovranno, inoltre, essere particolarmente curate le vibrazioni dei macchinari principali presenti nel locale *Motore* tramite l'adozione di apposite soluzioni smorzanti.

5.2.1. DISTRIBUZIONE DEI PESI

La distribuzione dei pesi costituente l'imbarcazione, nonché quella relativa ai vari accessori e dotazioni elencati nel presente capitolato, dovrà risultare sul fascicolo dettagliato dell'esponente di carico che la ditta allegnerà al progetto.

La variazione dei pesi dovuta al consumo del combustibile non dovrà mutare in maniera significativa l'assetto longitudinale e trasversale dell'imbarcazione.

5.2.2. ASSETTO E STABILITÀ

Nella distribuzione dei pesi, fissi e mobili, dovrà essere posta particolare cura in modo tale che il natante, completamente allestito, risulti trasversalmente dritto.

La disposizione dei pesi in senso longitudinale sarà invece curata privilegiando l'assetto ottimale del battello, leggermente appoppato, nelle varie condizioni di navigazione.

L'unità dovrà mantenere le proprie caratteristiche di stabilità, compatibilmente con le ridotte dimensioni del mezzo, anche nelle condizioni più sfavorevoli.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

5.3. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'IMBARCAZIONE

5.3.1. SCAFO

Lo scafo dovrà avere una garanzia per vizi e/o difetti strutturali pari a 10 (dieci) anni come meglio specificato al successivo art. 14, e dovrà essere del tipo planante con forme idrodinamiche idonee a garantire una buona tenuta al moto ondoso. Particolare rilievo riveste l'entità del moto ondoso generato a qualunque andatura, il quale dovrà mantenersi a livelli ridotti ed entro i limiti imposti dalle norme speciali della Laguna Veneta.

La carena avrà dei pattini di sostentamento nel mezzo, da prua verso poppa, che avranno la funzione di mantenere l'assetto di planata anche alle basse velocità o sotto carico e di aumentare la stabilità a lento moto e da fermo oltre che limitare il rientro dell'onda.

Lo scafo sarà realizzato interamente in resina isoftalica/vinilestere rinforzata con fibra di vetro, ed eventualmente kevlar e/o carbonio, dimensionata e laminata secondo le prescrizioni del Registro Navale Italiano per la costruzione di unità da lavoro in vetroresina.

La struttura sarà costruita rispettando il Regolamento R.I.NA. per natanti da lavoro; la stessa sarà realizzata in modo da non dare luogo a:

- flessioni anomale dello scafo o pericolose concentrazioni di sforzi a taglio o trazione;
- palpitazioni del fondo dello scafo in navigazione;
- ristagni di liquidi o acque di sentina tra i rinforzi della struttura e il fondo dello scafo.

Dovrà essere evitato, nella maniera più categorica, la foratura delle strutture resistenti per l'installazione di accessori/impianti; al contrario questi dovranno essere montati su basette resistenti annegate nella vetroresina.

Dopo la laminazione della vetroresina dovranno essere utilizzate vernici autoestinguenti per la superficie interna oppure idonei additivi nell'ultima laminazione interna in modo che in caso d'incendio non producano fumi o vapori nocivi. Prima della consegna, il cantiere dovrà mettere in atto tutto quanto tecnicamente possibile per evitare l'insorgere del fenomeno dell'osmosi nel corso della vita dell'unità.

5.3.2. COPERTA

La coperta verrà realizzata da stampata in resina rinforzata con fibre di vetro ovvero in *sandwich* di vetroresina, o materiale composito.

Tutti i piani di calpestio, interni ed esterni, dovranno essere rivestiti (anche finto Teak) in materiale della migliore qualità con le seguenti caratteristiche: antimacchia, impermeabile,



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

antiscivolo e resistente. Il colore sarà concordato in fase di esecuzione con il personale dell'Amministrazione.

I rinforzi –corrispondenti alle zone di particolare sollecitazione (basamenti di bitte, passacavi, punti di forza, aperture, passi d'uomo, anelli ecc.) dovranno essere realizzati con stratificazioni maggiorate risultanti dal piano di laminazione approvato dal R.I.Na. o altro ente di classifica, ad alta resistenza, già nella fase di laminazione nello stampo.

Tutti gli elementi e gli accessori di coperta dovranno avere collegamenti smontabili. I fori passanti nel laminato dovranno essere opportunamente protetti e realizzati a *regola d'arte* per impieghi da *lavoro*, con elevata garanzia di durabilità nel tempo. Il laminato, nella zona di collegamento, dovrà avere un rinforzo in composito adeguato, sia nello spessore che nell'estensione, tale da resistere ai carichi previsti per ciascun punto di forza e, comunque, il ponte non dovrà subire palpitazioni. Dovrà essere posta la massima cura per ottenere la tenuta stagna di tutte le parti (cavi, tubi, ecc.) passanti del ponte e della sovrastruttura mediante l'utilizzo di idonei sigillanti tipo *sikaflex* di prima qualità (adesivi poliuretanici contenenti elastomeri resistenti agli agenti esterni). **È comunque sempre vietato l'uso di siliconi acetici.**

5.3.3. COMPARTIMENTAZIONE

La compartimentazione sarà ottenuta grazie a paratie stagne continue in resina rinforzata.

Le paratie stagne, costituenti l'elemento primario della struttura resistente trasversale, saranno opportunamente legate ai longheroni ed alle ordinate così da rendere omogenei gli sforzi e ripartire le sollecitazioni indotte su tutto lo scafo.

La paratia di collisione, che delimita a prua l'eventuale gavone dell'ancora o del *radar*, dovrà essere stagna.

Il vano motore in particolare sarà separato dalla cabina passeggeri da un'apposita paratia stagna. Dovrà essere posta la massima cura per ottenere la tenuta stagna dei passaggi a paratia di tubazioni e cavi elettrici, tale tenuta sarà realizzata con sistemi approvati dal R.I.Na., di massima elevati dal fondo dei locali e comunque sempre al di fuori delle zone in cui ci possano esserci dei ristagni di acqua di sentina.

5.3.4. SOVRASTRUTTURA

La sovrastruttura sarà realizzata su stampo in resina rinforzata.

La cabina sarà fissata saldamente al piano di coperta così da creare un'unica struttura resistente e continua. Le aperture ricavate nella sovrastruttura (mastre per porta d'accesso, finestrate, e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

ecc.) dovranno essere adeguatamente rinforzate in modo da non costituire punti concentrati di indebolimento. La porta di accesso in cabina dovrà avere una serratura con chiave idonea per ambiente "marino".

Il tetto della cabina dovrà essere resistente e calpestabile da almeno di una persona di corporatura media, dotato a poppa di apertura richiudibile con portellone scorrevole in vetro oscurante per consentire un comodo accesso al vano motore ed una migliore visibilità.

5.3.5. BOTTAZZO

L'imbarcazione sarà dotata di un parabordo continuo che segnerà l'intero profilo perimetrale. Il bottazzo, saldamente ancorato alla carena, nella zona di sovrapposizione scafo-coperta avrà sezione e profilo adeguati ad assorbire gli urti del mezzo in caso di abbordaggio ad altre imbarcazioni, ovvero all'azione continua di sfregamento e sollecitazione nell'ormeggio, tipico veneziano, alle briccole. Il materiale di costruzione del bottazzo potrà essere acciaio *inox* con supporto in gomma o altro materiale ritenuto adeguato, purché ad elevato assorbimento di energia.

5.4. LOCALI OPERATIVI

In fase esecutiva, potranno essere proposte/valutate diverse soluzioni alternative per la ripartizione dei locali in accordo con le richieste dei delegati dell'Amministrazione prima dell'inizio della produzione e previo accordo tra le parti.

Tutti i componenti di arredo interno saranno *standardizzati* e le rifiniture dovranno essere sobrie, robuste ed adeguate alla tipologia dell'imbarcazione. Tutti i materiali utilizzati dovranno essere ignifughi e approvati, laddove richiesto, dal R.I.Na. o altro ente certificatore internazionalmente riconosciuto.

Tutti i materiali, le apparecchiature e le dotazioni di bordo utilizzati per l'allestimento e l'armamento del natante dovranno essere di primaria qualità, senza difetti, idonei all'uso in ambiente marino ed alla temperatura d'aria esterna comprese tra i valori di -10°C e +50°C.

In particolare tutti i componenti e le strumentazioni impiegate per l'allestimento dovranno essere installate in modo tale da facilitarne la manutenzione e lo sbarco in tempi contenuti al fine di assicurare al motoscafo sempre la massima efficienza operativa.

5.4.1. AREA TIMONERIA E CABINA PASSEGGERI

L'**area timoneria** sarà ubicata ed allestita in modo da massimizzare la visibilità e la conduzione



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

da parte dell'equipaggio, **composto da nr.2 poliziotti** comodamente seduti.

Tra l'area timoneria e la cabina passeggeri dovrà trovare allocazione l'accesso a bordo che avverrà mediante scalette retraibili in acciaio filo perline con piano di calpestio in *teak* sintetico antiscivolo. Il cruscotto di controllo per la condotta della navigazione sarà sistemato di fronte al posto di guida. La plancia di comando sarà sistemata nel cruscotto in uno spazio adeguato, possibilmente sul lato sinistro. La relativa strumentazione sarà rivolta verso il pilota e posizionata in modo da essere facilmente visibile di giorno e di notte ed evitando la possibilità di fenomeni riflessivi ed abbaglianti.

Nella plancia di comando dovranno trovare collocamento almeno:

- nr.2 punti luce orientabili di lettura a fascio di luce *led* concentrato e con interruttore separato;
- nr.2 prese doppie USB dotate di protezione esterna.

Gli strumenti di controllo ed allarme, saranno di alta qualità, retroilluminati con regolazione dell'intensità. La strumentazione in dotazione e la loro esatta posizione saranno approvati dai delegati dell'Amministrazione in sede di approvazione del progetto ed allestimento.

La zona timoneria sarà adibita al controllo della propulsione, della navigazione e degli impianti e servizi; tali controlli avverranno come di seguito descritti.

Controllo della propulsione

Il volante, di tipo imbottito e rivestito, dovrà essere con timoneria idraulica su tipologia simile, od equivalente, a quella prevista per il sistema propulsivo *Volvo Penta*.

Il display grafico dovrà essere LCD, retroilluminazione *led* da almeno 6" (*), per monitoraggio, controllo e segnalazione allarmi propulsione, con risoluzione minima 800x600, con tecnologia antiriflesso per una visualizzazione perfetta in qualsiasi condizione ambientale.

() parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta*

Sul display dovranno essere visualizzati i principali dati di funzionamento del sistema di propulsione.

Inoltre, il sistema di controllo della propulsione dovrà essere dotato della seguente strumentazione:

- contagiri motore;
- avvisatore acustico (clacson);
- manometro olio lubrificazione;
- termometro olio lubrificazione;
- termometro liquido di raffreddamento;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

-
- allarmi principali motore elettrico/generatore;
 - allarmi bassa pressione olio (BPO), alta temperatura acqua (ATA), alternatore e *check* dell'elettronica;
 - allarmi principali batteria;
 - indicatore posizione *trim* piede propulsore;
 - chiave d'avviamento motore;
 - leva comando motore e propulsore;
 - comando elica di manovra.

Apparati di navigazione, telecomunicazione e varie

L'**apparato radar** dovrà essere posto a prua in apposito pozzetto a scomparsa, accessibile per controlli ed eventuali manutenzioni. Inoltre, dovrà essere dotato di dedicato sistema di sollevamento attivabile dal posto di comando.

In fase operativa del radar, ovvero sollevato ed emittente, si dovrà garantire l'oscuramento, senza rischio di radiazioni, in direzione del personale di bordo.

Dovranno essere fornite apparecchiature aventi le seguenti caratteristiche:

- Display multifunzione MFD, da almeno 14" (quattordici) (*) avente alta risoluzione, almeno 1024x768 *pixels*, con tecnologia antiriflesso per una visualizzazione perfetta in qualsiasi condizione ambientale, sulla base delle attuali offerte di mercato, incassato nel cruscotto in posizione centrale, in modo da poter essere letto dal pilota e dal copilota; dovrà essere del tipo multi *touch-screen* a finestre selezionabili;
(*) *parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta*
contenente le seguenti funzioni:
 - o radar dotato di funzionalità ARPA e con portata ottimizzata per la navigazione in acque ristrette.
 - o cartografia per acque ristrette,
 - o DGPS e GPS, con possibilità di essere integrato con il radar,
 - o ecoscandaglio, portata minima di 30 m e dovrà essere integrato nel display GPS/plotter;
- bussola elettronica,
- termocamera tipo "*flir MD-232*" o altra apparecchiatura avente caratteristiche similari o migliorative, con *joystick* posizionato in plancia di comando,
- telecamera di poppa,
- apparato VHF marino da collocare nel cruscotto di controllo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Controllo impianti di servizio

Il controllo degli impianti di servizio dovrà avvenire mediante la seguente strumentazione minima:

- quadretto controllo faro telecomandato;
- nr.1 indicatore analogico livello carburante;
- nr.1 indicatore analogico contagiri motore diesel;
- nr.1 indicatore analogico temperatura acqua;
- nr.1 indicatore analogico pressione olio motore;
- nr.1 indicatore analogico livello stato batteria/e motore diesel;
- comandi luci navigazione;
- comandi luci blu stroboscopiche/fisse omologate;
- comandi luci scalette d'imbarco;
- comandi luci gavone di prora;
- comandi luci vano motore ;
- comandi luci area timoneria;
- comandi tromba elettrica nautica;
- comandi tromba fischio antinebbia elettronico multifunzione completo di microfono;
- comandi sirena bitonale;
- comandi pompe di sentina;
- comandi tergi-lavavetri;
- allarme fumo ed alta temperatura vano motore e vano batterie;
- allarme alto livello sentina;
- interruttori luci interne cabina;
- maniglia comando impianto antincendio vano motore e serbatoio;
- controllo impianto climatizzazione posizionato in maniera comoda e facilmente visibile al personale in cabina.

La **zona prodiera** dovrà essere dotata di nr.1 proiettore di scoperta a *led* con capacità di illuminazione minimo di 2.000 *lumens* (*) e comandato da remoto con apposito *joystick* collocato sul cruscotto di comando.

(*) *parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Dovrà essere infine fornita una radio FM *receiver* con CD player in timoneria, di ultima generazione e di primaria marca in commercio con almeno 4 altoparlanti di primaria marca; detta radio potrà diffondere il suono ed eventuali comunicazioni dell'equipaggio tramite gli altoparlanti in cabina se selezionati da apposito interruttore.

La strumentazione di cui sopra, radar, sensore termocamera ed il proiettore, dovranno essere posizionati in modo tale da non interferire tra loro, garantendo la condotta alla navigazione in sicurezza.

Nelle fiancate dell'area timoneria saranno ricavati, ove possibile, scomparti necessari per la sistemazione di materiale di necessità.

I **cristalli** impiegati per le superfici trasparenti dovranno essere temperati e termici, con buona protezione dai raggi solari diretti per una migliore visione esterna, oscurati, conformi alle normative vigenti e di ottima qualità.

I **sedili** saranno installati a prua nella direzione fronte marcia, ben imbottiti, montati su base regolabile nel senso orizzontale e verticale ed ammortizzati con sistema oleopneumatico modificabile in intensità ed escursione in funzione del peso: il meccanismo di regolazione dei sedili dovrà essere tale da garantire la conduzione del mezzo navale in posizione da seduto e in piedi. Il rivestimento dei sedili dovrà essere in similpelle marina di colore *blu* con linee azzurre di contorno; mentre la forma della seduta e della spalliera dovrà favorire tutte le operazioni di pilotaggio dell'imbarcazione; i conduttori del mezzo navale indosseranno il cinturone con relativa fondina, pertanto in alcun modo la forma del sedile dovrà essere d'intralcio a qualsivoglia movimento. La parte bassa della spalliera e la seduta, comunque, dovranno essere rinforzate con riporti di materiale antiusura, resistenti allo sfregamento della fondina della pistola.

Le botole di ispezione alle sentine, al serbatoio ed ai locali sottostanti il piano di coperta dovranno essere rifiniti in modo tale da non essere facilmente visibili. Sarà installata una maniglia di comando dell'impianto antincendio fisso a gas per il vano motore.

Il Tendalino, in materiale *pvc* antistrappo, dovrà essere a due archi, e comunque studiato per la totale protezione dell'equipaggio. Inoltre, dovrà essere dotato di un meccanismo (a cerniera o a bottoni) posteriore al quale poter applicare un'estensione removibile dello stesso per realizzare una zona riparata dalle condizioni meteo avverse; tale estensione dovrà essere realizzata con il medesimo materiale con il quale si realizza il tendalino e dovrà essere dotato di una finestra



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

trasparente (dimensioni: cm 105 di larghezza e 46 di altezza), in modo da garantire perfetta visuale sulla cabina retrostante. Dovrà essere pieghevole e si dovrà prevedere apposito gavone di raccolta in zona timoneria. In ogni caso, in fase di allestimento, l'operatore economico affidatario concorderà con i delegati dell'Amministrazione taluni particolari costruttivi.

L'**area timoneria** sarà dotata di riscaldatore autonomo a gasolio con doppia funzione riscaldatore/ventilatore per disappannamento del parabrezza con aria calda o fresca, secondo esigenze degli operatori. L'impianto dovrà essere dotato di indicatore a cruscotto della temperatura con comando di selezione della funzione e di regolazione della temperatura stessa; mentre, l'aria trattata dovrà essere erogata mediante bocchette verso il parabrezza orientabili a 360° e di bocchette verso l'equipaggio orientabili ed escludibili.

La **cabina passeggeri** dovrà essere studiata nella sua estensione massima per poter ospitare il maggior numero di passeggeri possibile, essere confortevole, con sedili in pelle sintetica marina di colore blu con bordi/contorni azzurri. La climatizzazione dell'ambiente dovrà avvenire:

- con motore endotermico attivo: caldo/freddo;

In **cabina passeggeri**, i vetri di tipo temperato dovranno essere oscurati, con visione dall'interno e riflettente dall'esterno e le sedute dovranno essere disposte in modo da non intralciare il flusso poppa/prua e gli spostamenti del personale operante.

5.4.2. LOCALE APPARATO MOTORE

Il vano motore sarà ubicato nella zona poppiera, chiuso da un unico portellone in vetroresina rinforzato ed insonorizzato, con l'apertura servoassistita da un pistone oleodinamico di chiusura; il portellone, spostandosi su un'idonea mastra rinforzata della coperta, garantirà la tenuta stagna al sottostante vano motore con canalizzazioni stampate e convogliate verso gli ombrinali di evacuazione dell'acqua.

Nel vano motore saranno ubicati gli apparati, i macchinari e gli impianti descritti nei successivi paragrafi.

Il serbatoio del combustibile (gasolio), collocabile anche sotto il sedile di poppa, dovrà essere in acciaio inox o alluminio, di tipo antideflagrante, da almeno 150 litri e comunque tale da garantire l'autonomia richiesta. La paratia ed il cielo del vano motore saranno opportunamente trattati con l'installazione di pannelli coibentati con caratteristiche fonoassorbenti ed antifiamma.

Punti luce *led* verranno installati nel locale per assicurarne la perfetta e completa visibilità dei macchinari, sentine ed impianti secondo la normativa in vigore.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

5.4.3. PONTE DI COPERTA

Il ponte di coperta presenterà, nei limiti consentiti, piani orizzontali per favorire l'ingresso degli operatori e degli eventuali trasportati. L'accesso alla cabina passeggeri avverrà attraverso porta a due ante posizionate centralmente su guide scorrevoli o, preferibilmente, su appositi meccanismi per ante basculanti/retrattili tali da sfruttare la massima apertura; la luce utile sarà la massima ottenibile dal progetto e verrà particolarmente curata la tenuta all'acqua così da eliminare eventuali rientranze di pioggia o spruzzi in cabina.

La ferramenta di coperta come bitte, passacavi, anelli, tientibene, corrimano e griglie di areazione saranno realizzate in acciaio inox; in coperta saranno installate:

- nr. 6 bitte-anelli con posizionamento per ormeggio di punta, fianco e cavana;
- nr.2 pedane con trattamento antisdrucciolo, eventualmente con cornice in acciaio inox, per barcarizzi opportunamente illuminate;
- nr.2 comode scalette retraibili in acciaio filo perline con piano di calpestio in teak sintetico antiscivolo;
- nr.1 tappo stagno di rifornimento carburante e relativo sfogo d'aria del serbatoio a norme R.I.Na.;
- corrimano, lato dritto e sinistro della cabina, in acciaio inox, da prua a poppa;
- copertura calpestabile del pozzetto radar;
- nr.1 asta portabandiera/coronamento in acciaio inox;
- nr.1 asta porta guidoncino a prora.

6. SPECIFICA APPARATO MOTORE ED IMPIANTI AUSILIARI

6.1. SPECIFICA SISTEMA DI PROPULSIONE

6.1.1. MOTORI TERMICI PRINCIPALI DI PROPULSIONE

L'imbarcazione sarà dotata di impianto di propulsione con motore diesel, predisposto per eventuale successiva implementazione di sistema di propulsione ibrida diesel/elettrica, equipaggiato con *piede propulsore* dotato di *trim*, eliche di accostata con sistema proporzionale, idonee a facilitare le manovre di affiancamento, BOW TRUSTER. L'impianto propulsivo sarà costituito da:

- nr. 1 motore marino diesel, completo della strumentazione di controllo e condotta, collegato al gruppo trasmissione del natante;
- invertitore e propulsore *duoprop*;

Il motore sarà montato su resilienti antivibranti fissati alle strutture longitudinali e trasversali resistenti dello scafo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Al fine di consentire l'eventuale successiva implementazione della propulsione ibrida diesel/elettrica, dovranno essere predisposti in fase progettuale gli appositi spazi/vani per l'eventuale futuro alloggiamento del motore elettrico, del pacco batteria e di tutti gli altri apparati e dispositivi occorrenti per il funzionamento dell'imbarcazione anche con propulsione elettrica a zero emissioni.

Nell'ambito della predisposizione alla propulsione ibrida, per il dimensionamento del dislocamento dell'imbarcazione, degli spazi necessari per l'alloggiamento del pacco batteria, della distribuzione dei pesi, dei motori e della propulsione, e di quant'altro si renda necessario per garantire le condizioni di sicurezza e di navigabilità del mezzo navale, si assuma come riferimento progettuale i seguenti parametri:

- autonomia pari ad almeno 3 ore con propulsione elettrica a zero emissioni, in condizioni di pieno carico, mare calmo e alla velocità di 5 nodi;
- velocità operativa pari ad almeno 5 nodi con propulsione elettrica a zero emissioni, in condizioni di pieno carico, mare calmo.

La disposizione del motore termico ed, in previsione dell'eventuale motore elettrico aggiuntivo per la propulsione ibrida, sarà tale da consentirne lo sbarco agevole con la necessaria attrezzatura. Sarà preferibilmente predisposto apposito vano batterie, a servizio dell'eventuale sistema di propulsione ibrida, in vano dedicato, separato da quello dei motori endotermici (*), posizionato ad almeno 30 cm di altezza dalla sentina, raffreddato e riscaldato dall'impianto di condizionamento di bordo.

() parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta*

Il propulsore deve essere in grado di consentire all'imbarcazione di raggiungere le seguenti **prestazioni minime**, a pieno carico e con mare calmo:

- velocità di crociera: almeno 22 nodi;
- velocità massima: almeno 30 nodi; (*)
- autonomia (massima velocità): almeno 6 ore; (*)

() parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta*

6.1.2. PIEDE POPPIERO ELICHE DI ACCOSTATA

Il piede poppiero, con eliche controrotanti tipo *duoprop*, dovrà essere adeguatamente dimensionato per il motore e possedere gli eventuali circuiti dell'acqua di raffreddamento e dei gas di scarico integrati. Sarà dotato di dispositivo idraulico di protezione che possa consentire il



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

sollevamento della trasmissione in caso di urti contro ostacoli sommersi. Dovrà essere sollevabile e regolabile.

La marcia della trasmissione dovrà essere inseribile con un attuatore elettronico, la servotimoneria sarà idraulica e la funzione trimmer integrata.

Le eliche dovranno essere isolate per prevenire fenomeni corrosivi, inoltre dovranno essere dimensionate e costruite con adeguati materiali in modo da evitare la corrosione per via dei fenomeni di cavitazione.

Dovranno essere progettate eliche di accostata con sistema proporzionale idonee a facilitare le manovre di affiancamento.

6.1.3. EROGAZIONE CORSO DI FORMAZIONE

A conclusione delle procedure di consegna delle imbarcazioni relative ad ogni singola consegna frazionata di cui all'art. 12 del presente capitolato, e comunque prima dell'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile unico del procedimento (in seguito RUP), l'operatore economico aggiudicatario dovrà organizzare, a proprie spese e presso la base navale della Polizia Penitenziaria all'uopo comunicata, un corso di formazione teorico-pratico della durata complessiva di almeno 36 ore sulle principali operazioni di condotta e manutenzione del natante ed in particolare sulla sua impiantistica e sul motore, destinato ad almeno 4 (quattro) appartenenti del Corpo di polizia Penitenziaria abilitati alla condotta di motori endotermici (motoristi).

A conclusione di ogni singolo corso di formazione dovrà essere rilasciato un attestato di partecipazione nominale.

6.2. IMPIANTO ELETTRICO IN CORRENTE CONTINUA

6.2.1. IMPIANTO ELETTRICO – GENERALITÀ

Tutti gli impianti e le apparecchiature elettriche di bordo dovranno essere realizzati in accordo con le norme R.I.Na. e le normative da esso richiamate.

L'impianto elettrico di bordo dovrà avere una tensione di 12 V in corrente continua, alimentato da due batterie con caricabatteria dedicato.

Il comando "stacca batterie", quando attivato, deve poter inibire l'alimentazione dell'impianto elettrico del natante, ad eccezione di quelli dell'apparato ricetrasmittente, del sistema di localizzazione e delle luci di posizione e di ingombro.

Il natante deve essere dotato di batteria, o batterie, supplementare AGM opportunamente dimensionata per reggere il maggior carico elettrico richiesto dai dispositivi installati con il



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

presente allestimento, ricaricata dall'alternatore del natante tramite dispositivo elettronico di gestione della priorità di carica che consenta la ricarica della batteria supplementare solo al raggiungimento di una soglia di tensione predeterminata da parte della batteria di avviamento. Tutti i dispositivi e le condutture di questo impianto dovranno essere adeguatamente protetti e dovranno essere posate all'interno di appositi cavedi, non si accetteranno comunque porzioni di impianto posate a vista nel loro percorso. Il fornitore si impegna a fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dispositivi installati.

I circuiti elettrici delle varie utenze dovranno essere protetti da fusibili e/o interruttori del tipo magnetotermico riarmabile.

Tutti gli interruttori saranno opportunamente denominati e forniti di targhetta; faranno capo ad un quadro elettrico retroilluminato. Tutti i cablaggi saranno opportunamente installati in modo che non risultino "a vista". La nomenclatura e la colorazione dei cablaggi dovrà permettere una facile identificazione utilizzando gli schemi elettrici e la monografia forniti dal cantiere costruttore.

Le apparecchiature elettriche e i relativi cavi non dovranno creare tra loro interferenze reciproche apprezzabili. I cavi elettrici, in particolare, dovranno essere del tipo non propaganti l'incendio ed a bassa emissione di gas tossici e corrosivi.

I percorsi dei cavi elettrici dovranno essere studiati in modo tale da non interferire con gli spazi. Dovrà essere installata una presa da terra, comprensiva di cavo di alimentazione di lunghezza pari a 15 m, per la ricarica delle batterie in banchina.

6.2.2. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

L'impianto di illuminazione dell'imbarcazione sarà costituita da luci a *led* che saranno installate in ogni settore dell'imbarcazione e in particolare il loro posizionamento in cabina sarà concordato, in sede di allestimento, dai delegati dell'Amministrazione.

In particolare dovranno essere installate luci a *led*, attivabili dalla cabina, sui bordi del piano di calpestio, della cabina di comando, delle scale di accesso e della cabina passeggeri.

Il circuito di illuminazione di emergenza dovrà consentire un'autonomia minima di funzionamento di almeno 8 ore.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

6.2.3. IMPIANTO DI MASSA

Tutte le parti metalliche di bordo (le carcasse del motore, il serbatoio, le strutture in lega leggera, ecc.) e tutti gli accessori in carena, ove realizzati in materiale di tipo ferroso e/o lega leggera, dovranno essere collegati ad una bandella di rame oppure cavo di adeguata sezione che farà capo al sistema di protezione dell'imbarcazione, costituito da una piastra di massa ed anodi sacrificali di zinco posizionati opportunamente sulla carena.

L'impianto di massa dovrà essere a norme R.I.Na.

6.3. IMPIANTI AUSILIARI

6.3.1. IMPIANTI ANTINCENDIO FISSO PER IL VANO MOTORE E VANO BATTERIE

Il motoscafo dovrà essere dotato di un sistema di rilevazione fumi ed alta temperatura: ubicato nel vano motore e nel vano batterie a cui sarà associato un allarme ottico-acustico collocato sulla *console* della timoneria.

Il vano motore sarà dotato di impianto di antincendio fisso ad attivazione manuale e automatica, omologato R.I.Na., che provvederà a saturare l'ambiente; sistema analogo o simile asservirà il vano batteria.

Inoltre, come specificato al presente capitolato, dovranno essere previsti estintori portatili di capacità e numero in accordo con quanto previsto dal regolamento R.I.Na.

L'impianto di rilevazione fumi, di avvisatore d'incendio e di spegnimento dovrà essere in accordo con le norme R.I.Na.

6.3.2. IMPIANTO ESAURIMENTO SENTINE

Il motoscafo dovrà essere dotato di idoneo impianto di esaurimento sentina, in accordo con le norme RINA e MARPOL.

In particolare, dovrà essere prevista una pompa meccanica fissa nel vano motore o locale Ausiliari (eventualmente la stessa del sistema antincendio ad acqua di mare) facente capo ad un collettore di aspirazione dotato di valvole antiblocco e rami di aspirazione verso tutti i locali asserviti. I compartimenti citati dovranno essere inoltre dotati di pompe di sentina manuali a membrana o di EE/PP immergibili a 24 Vcc.

Il pannello di comando e controllo delle pompe dovrà essere posizionato in *Area timoneria* nelle vicinanze della postazione del timoniere.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

La tubolatura di mandata della pompa di sentina principale dovrà poter convogliare i residui oleosi di sentina ed eventuali morchie in cassa morchie.

6.4. PITTURAZIONI

La pitturazione sarà eseguita nel rispetto delle norme in vigore.

Il colore dello scafo e della coperta sarà *bianco*. L'opera viva sarà trattata con ciclo di protezione antiosmosi e successivo ciclo di pitturazione antivegetativa. Le superfici interne dei locali, ove non è previsto il rivestimento, saranno pitturati con smalti sintetici omologati autoestinguenti di colore da definire con i delegati dell'Amministrazione.

Le superfici interne dei gavoni, delle sentine e dei depositi saranno trattate, a finire, con almeno due mani di *gelcoat* antifiamma ed antimuffa di colore bianco.

Nessun accessorio dell'imbarcazione (antenne, maniglie, corrimano, ecc.) dovrà essere pitturato.

Tutti i prodotti e i cicli di applicazione dovranno intendersi omologati secondo le vigenti normative Europee qualora non diversamente specificato, in particolare, la parte esterna dello scafo, le sovrastrutture e l'opera viva dovranno essere trattate, in fase di stratificazione, con *gelcoat* di ottima qualità.

6.5. SCRITTE DISTINTIVE ESTERNE

Dovrà essere fornita e applicata una livrea di colore, di caratteristiche e grafica da concordare con l'Amministrazione in fase di realizzazione del prototipo.

Le scritte distintive, i disegni istituzionali, i numeri identificativi della motovedetta oltre a quanto scritto successivamente, con eventuali altre piccole serigrafie, saranno applicate su indicazione e su autorizzazione dei delegati dell'Amministrazione a cura e a spese del costruttore.

In particolare, il natante dovrà essere dotato delle seguenti insegne e colori:

- Su entrambi i lati dovranno essere riportate verso poppa, per un'altezza non inferiore a 150 mm, la scritta "POLIZIA PENITENZIARIA" e il logo, mentre verso prora la sigla/nome, che sarà comunicata successivamente dall'Amministrazione. Tutte le precedenti scritte saranno di colore successivamente comunicato.
- Ulteriori due scritte con caratteri aventi altezza di circa 150 mm saranno applicate sulla poppa della motovedetta su indicazione dei delegati dell'Amministrazione (una indicherà la sigla/nome e l'altra la scritta POLIZIA PENITENZIARIA).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

7. SPECIFICA DOTAZIONI

7.1. DOTAZIONI

L'imbarcazione sarà corredata delle seguenti dotazioni.

7.1.1. DOTAZIONI MARINARESCHI

Saranno previsti:

- nr.1 ancora da 5 kg, avente 4 m di catena da 6 mm e cavo sintetico di lunghezza 25 m e diametro di 12 mm;
- nr.4 cime di ormeggio galleggianti da 15 m ciascuna;
- nr.6 parabordi;
- nr.2 mezzo marinaio;
- cappe in tessuto impermeabile per copertura apparecchiature esterne;
- nr.1 asta portabandiera a poppa e nr.1 asta portaguidoncino a prora;
- nr.1 sirena bitonale;
- nr.1 tromba elettrica fissa con relativa carenatura;
- tromba fischio antinebbia elettronico multifunzione completo di microfono;
- impianto luci di navigazione;
- nr. 4 coppie di luci blu a *led* stroboscopiche e fisse, posizionate preferibilmente a prua sotto la cinta del bottazzo, lateralmente e a poppavia, secondo le indicazioni dei delegati dell'Amministrazione.

7.1.2. DOTAZIONI DI SICUREZZA

Saranno previsti:

- nr.1 salvagente anulare a norme RINA con numero e sigla identificativa completo di 30 metri di sagola;
- nr.1 cassetta pronto soccorso prevista per classe imbarcazione;
- nr.1 serie di razzi di segnalazione entro le 6 miglia;
- nr.2 giubbotti salvagente autogonfiabili automatici personalizzati color "blu con scritta POLIZIA PENITENZIARIA";
- nr.2 estintori antincendio portatile a polvere a norme R.I.Na.
- nr. giubbotti salvagente autogonfiabili automatici adeguato al numero dei passeggeri massimo trasportabili.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

7.1.3. VARIE

Saranno previsti:

- nr.1 cassetta completa di utensili da lavoro e chiavi speciali;
- nr.1 kit di attrezzi speciali per lo smontaggio e rimontaggio delle eliche.

7.2. DOCUMENTAZIONE TECNICA E MONOGRAFICA

7.2.1. DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE

La documentazione seguente dovrà essere fornita all'Amministrazione entro 10 giorni dell'approntamento al collaudo della prima motovedetta.

Tutta la documentazione indicata di seguito sarà fornita ai seguenti uffici dipartimentali:

- Ufficio I presso la *Direzione Generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria* del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;
- Ufficio VIII – Traduzioni e Piantonamenti - Nucleo Centrale del Servizio Navale- presso la *Direzione Generale del personale* del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

e conterà in:

- nr.1 (una) originale cartacea;
- nr.1 (una) copia cartacea;
- nr.1 copia in formato elettronico "editabile" tipo ".pdf".

I file contenuti sul supporto elettronico dovranno essere fruibili anche in formato originale CAD 2D e 3D.

7.2.2. DISEGNI COSTRUTTIVI

Oltre al certificato di omologazione e la classe dell'imbarcazione, rilasciato dal RINA o altro Ente di classifica riconosciuto a livello internazionale, dovranno essere consegnati i seguenti documenti:

- piano di costruzione (in scala almeno 1:25);
- piani generali, vista e sezioni longitudinali ed orizzontali (in scala almeno 1:25);
- piano di laminazione e struttura dello scafo;
- vano motore e posizionamento dello stesso;
- eventuali disegni strutturali dello scafo;
- specifica tecnica consuntiva aggiornata all'ultima versione approvata;
- verifica di stabilità (approvata dal R.I.Na.).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

7.2.3. MONOGRAFIA E MANUALISTICA

La monografia in parola sarà una pubblicazione rilegata, suddivisa in vari capitoli contenenti:

- descrizione dell'imbarcazione;
- caratteristiche tecniche ed operative e limiti operativi;
- schema elettrico generale;
- norme per la manutenzione ordinaria e periodica;
- schemi funzionali dei principali impianti;
- raccolta dei certificati tecnici e bollettini dei collaudi in Ditta dei macchinari;
- raccolta delle monografie commerciali dei vari macchinari;
- elenco dei materiali, componenti e subcomponenti, impianti, motore, apparecchiature, strumenti e dotazioni della motovedetta, specificando per ciascuno di essi nome e recapito (indirizzo postale, indirizzo di posta elettronica, numero di telefono) della Ditta costruttrice e il relativo numero identificativo;
- le liste dei componenti di ricambio e materiali di consumo dovranno essere fornite dal cantiere produttore, in base allo storico dei segnali di allarme, insieme alla garanzia per i ricambi per vari equipaggiamenti;
- raccolta delle monografie commerciali (manuali d'uso e manutenzione) dei vari macchinari/apparati/strumenti installati a bordo.

Inoltre, dovranno essere forniti, in formato digitale, oltre le previste monografie, anche i manuali dei ricambi completi degli esplosi delle parti, dei *Part Numbers* e dei *Serial Numbers*, laddove disponibili.

7.2.4. ALBUM FOTOGRAFICO E MODELLO

In aggiunta al materiale di cui sopra, sarà fornito anche:

- una raccolta di fotografie formato 24x36 cm, comprensiva di foto del motoscafo con vista di lato, ferma ed in navigazione alla massima velocità, nonché delle principali fasi della costruzione e dell'allestimento, fino al completo assemblaggio e finitura, sia cartaceo che digitale in formato vettoriale;
- un modello su software 3D per poter sviluppare attività promozionale e addestrativa;
- nr.3 modellini (in scala 1:20) dei Motoscafi, in teca e con base in legno, con buona classe di definizione.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

7.3. IMPIANTI TECNOLOGICI

Il singolo mezzo navale deve essere dotato di apparati radio ricetrasmittenti e di sistemi di controllo in uso al Corpo di Polizia Penitenziaria e per il contatto con le autorità portuali. Il fornitore si impegna a fornire adeguata documentazione di conformità e qualità dei materiali e dispositivi installati.

Il mezzo navale dovrà consentire l'alloggiamento in plancia di 3 apparati radio ricetrasmittenti con dimensioni standard DIN e un ulteriore vano accessibile dove collocare il radiolocalizzatore. Le relative terminazioni di alimentazione e di antenna, ad uso degli apparati radio ricetrasmittenti e del radiolocalizzatore, dovranno pervenire dietro la plancia, e comunque in posizione agevole per l'innesto con i tre apparati di cui sopra. Il mezzo navale in configurazione base, oltre quanto specificato agli articoli precedenti del presente Capitolato, dovrà essere fornito con gli impianti tecnologici indicati nei punti di seguito riportati.

Tutti gli impianti tecnologici descritti in questa sezione dovranno essere raccolti in un unico punto di controllo di facile accesso e concordato con l'Amministrazione.

Inoltre, la plancia dovrà garantire una protezione almeno IP58.

7.3.1. APPARATO RICETRASMITTENTE

Dovranno essere previste apposite slitte per l'installazione di apparati radio in corrispondenza della parte anteriore del mezzo navale la cui posizione sarà concordata con l'Amministrazione, inoltre i nuovi mezzi; i mezzi navali dovranno essere forniti e allestiti con:

- doppia antenna tribanda (UHF/VHF/GPS) con diplexer (collocato in posizione facilmente raggiungibile ed ispezionabile per eventuali manutenzioni), completo di cablaggio e uscita correttamente terminata con tappo da 50 ohm sulle frequenze in uso all'Amministrazione;
- radio VHF (136-174 MHz) con protocollo DAPnet:
 - o apparato "Hytera MD785G vers. PolPen" in uso alla Polizia Penitenziaria, oppure apparato "Motorola DM4601e" vers. PolPen" in uso alla Polizia Penitenziaria;
 - o fornitura e installazione di sistema di alimentazione (+/- 12 V-45 w) con portafusibile e fusibile da 20 A, l'alimentazione dovrà essere diretta da batteria, non sottochiave;
 - o fornitura e installazione cavo antenna VHF, derivazione a valle del Diplexer, connettore a baionetta BNC Maschio;
 - o fornitura e installazione cavo antenna GPS, derivazione diretta dall'antenna;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

-
- fornitura e installazione slitta, integrata nella plancia/cruscotto (1 DIN), per installazione apparato in posizione facilmente raggiungibile, con relativo supporto e microfono a saponetta;
 - i cablaggi di alimentazione e antenna VHF dovranno giungere nella parte interna della plancia/cruscotto in prossimità del vano standard (1 DIN);
 - radio VHF (136-174 MHz) per comunicazioni autorità portuali;
 - apparato tipo “Hytera MD785G”, oppure apparato tipo “Motorola DM4601e” in uso alla Polizia Penitenziaria;
 - fornitura e installazione di sistema di alimentazione (+/-; 12 V-45 w) con portafusibile e fusibile da 20 A, l'alimentazione dovrà essere diretta da batteria, non sottochiave;
 - fornitura e installazione cavo antenna VHF, derivazione a valle del Diplexer, connettore a baionetta BNC Maschio;
 - fornitura e installazione slitta, integrata nella plancia/cruscotto (1 DIN), per installazione apparato in posizione facilmente raggiungibile, con relativo supporto e microfono a saponetta;
 - i cablaggi di alimentazione e antenna VHF dovranno giungere nella parte interna della plancia/cruscotto in prossimità del vano standard (1 DIN);
 - radio TeTRA FFPP, compatibile con l'apparato Motorola MTM5400 versione remotizzata “corpo radio + Frontalino” (**l'apparato verrà fornito dall'amministrazione e le relative caratteristiche tecniche saranno rese disponibili all'Appaltatore in fase di esecuzione contrattuale**).
 - predisposizioni per installazione del “corpo radio”, che dovrà essere installato in zona facilmente raggiungibile ed ispezionabile per manutenzione, da concordare con l'amministrazione;
 - predisposizioni per installazione del “frontalino” con relativo supporto e microfono a saponetta, da posizionare in plancia/cruscotto o su di esso tramite apposita staffa (fornita dall'A.P.) in posizione facilmente raggiungibile. L'installazione avverrà su supporto opportunamente raccordato al cruscotto stesso mediante elemento in ABS termoformato o su slitta 1DIN integrata;
 - predisposizione per installazione cassa di ridiffusione audio;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

- predisposizione sistema di alimentazione (+/-; 12 V-45 w) con portafusibile e fusibile da 20 A, l'alimentazione dovrà essere diretta da batteria, non sotto chiave;
- predisposizione cavo antenna UHF (derivazione a valle del Diplexer) connettore a baionetta BNC Maschio;
- predisposizione cavo di remotizzazione "Corpo Radio + Frontalino";
- il cablaggio di alimentazione e l'antenna UHF dovranno giungere in prossimità dell'alloggiamento del corpo radio;
- il cavo di remotizzazione dovrà partire dall'alloggiamento del "corpo radio" e giungere in prossimità della posizione scelta per il "frontalino" e della cassa di ridiffusione audio.

L'installazione dell'impianto radiotrasmittente e dei suoi componenti nonché le eventuali personalizzazioni e configurazioni *software* necessarie degli apparati come sopra descritti andranno preventivamente concordati con l'Amministrazione.

Le predisposizioni/forniture per gli apparati ricetrasmittenti dovranno essere complete di ogni accessorio, che in maniera esemplificativa e non esaustiva, si elencano di seguito:

- kit per il supporto e alloggiamento del telecomando da posizionare sulla *consolle* del capo scorta;
- kit dell'unità trasmissiva/alimentatore con relativo supporto e contropiastra per il fissaggio;
- kit Cavi (Cavo a XXX poli) da telecomando a unità Trasmissiva/Alimentatore;
- n.2 (due) Microfoni/microtelefono, con base per il montaggio e supporti necessari all'utilizzo;
- n.2 (due) altoparlanti specifici per ricetrasmittente (non possono essere utilizzati gli altoparlanti di serie del mezzo navale);
- antenne possibilmente a basso profilo e collocate in posizione da concordare con l'Amministrazione;
- kit cavi da base antenna ad unità trasmissiva;
- cavetterie varie di alimentazione.

e tutto quant'altro necessario per una perfetta esecuzione a regola d'arte.

Tutti i dispositivi, i cablaggi e le condutture di questo impianto dovranno essere adeguatamente dimensionati e protetti; e dovranno essere posati all'interno di appositi cavidotti, non si accetteranno comunque porzioni di impianto posate a vista nel loro percorso.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

7.3.2. SISTEMA DI LOCALIZZAZIONE

Sul mezzo nautico deve essere fornita ed installata, secondo indicazioni dell'Amministrazione, una centralina di localizzazione (tipo-Ruptela), compatibile con il sistema di localizzazione già presente nelle Centrali Operative del Corpo di Polizia Penitenziaria, con caratteristiche tecniche che verranno fornite in fase di esecuzione. La centralina deve essere, altresì, interfacciata con:

A. un pulsante a ritenuta per rilevare allarme "richiesta aiuto".

La centralina dovrà essere installata in posizione facilmente raggiungibile ed ispezionabile, per manutenzione:

- A. il cablaggio di alimentazione dovrà essere sia diretto da batteria, sia sottochiave;
- B. l'antenna GPS e il bus di comunicazione della centralina dovranno giungere in prossimità del posto scelto per il posizionamento della centralina e dovrà intercettare i vari segnali (aperture, emergenza, etc.).

8. PACCHETTO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE

Le imbarcazioni in questione, costruite secondo le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative richieste dal presente capitolato, migliorate dall'offerta tecnica del Fornitore aggiudicatario e dalle prescrizioni eventualmente concordate con gli incaricati dall'Amministrazione, consegnate completamente compiute in tutte le parti e dettagli previsti per la loro destinazione d'uso, dovranno essere muniti di uno specifico pacchetto base di assistenza navale e di un pacchetto base di manutenzione ordinaria dell'imbarcazione secondo i seguenti punti.

Unitamente alla fornitura delle imbarcazioni, si dovrà, pertanto, prevedere la prestazione del seguente *Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base"* (*), nel numero di 1 (uno), per ogni imbarcazione oggetto della presente fornitura:

1. pronto intervento all'interno della laguna;
2. manutenzione programmata (o **ordinaria**) del natante;
3. manutenzione su chiamata (o **straordinaria**) del natante.

(*) *parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta*

Il *Pacchetto di Assistenza e Manutenzione "Base"*, cui sopra, va assicurato per tutta la durata della garanzia contrattuale, nei limiti temporali o di percorrenza di seguito riportati:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Combinazione	Durata Mesi	Ore di navigazione Totale Massimo
Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base"	24	1.600

Nel caso in cui l'operatore economica offra un periodo di estensione del *Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base"*, lo stesso dovrà essere fornito alle medesime modalità di seguito stabilite e nei limiti presentati all'art. 8.5.

Gli interventi compresi nel servizio di assistenza e manutenzione dovranno essere prestati secondo le modalità e i tempi previsti e nel rispetto dei livelli di servizio di seguito specificati, fatti salvi interventi particolarmente gravosi riconosciuti dall'Amministrazione come tali, i cui tempi di intervento saranno specificamente concordati con la *Base Navale* che ha in carico il mezzo navale.

Tutti i costi e le spese relative all'erogazione del servizio (sia i costi della manodopera che quelli dei materiali) saranno ad esclusivo carico del Fornitore, pertanto senza alcun onere economico da parte dell'Amministrazione.

8.1. PRONTO INTERVENTO ALL'INTERNO DELLA LAGUNA

Come suddetto, per tutta la durata della garanzia contrattuale, comprensivo pertanto anche dell'estensione eventualmente offerta in fase di gara, dovrà essere garantito (per avarie non derivanti da incidenti in mare o assenza carburante) un servizio di pronto intervento, 24 ore su 24, che offra almeno le seguenti prestazioni minime:

- attivazione mediante semplice richiesta telefonica ad apposito numero dedicato;
- per piccoli interventi risolutivi *in loco*, intervento di officina mobile;
- per interventi non risolvibili *in loco*, rimorchio dal punto di fermo (senza limitazione o franchigia di distanza per miglia nautiche) ove le imbarcazioni possano essere sottoposti a riparazione.

Per l'attivazione del *ticket* di intervento, al conducente del natante potrà al più essere richiesta l'esibizione di tessere o altri documenti di legittimazione; viene escluso, in ogni caso, qualsiasi pagamento, anche se a titolo di semplice anticipazione o cauzione, da parte del comandante.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Detto servizio di pronto intervento potrà essere prestato dal Fornitore o da altra ditta da esso incaricata; in ogni caso i relativi oneri, diretti ed indiretti, faranno carico esclusivamente al Fornitore.

Qualora i natanti debbano essere muniti di tessere o analoghi documenti di legittimazione del servizio di cui al presente paragrafo, sarà cura dell'Aggiudicatario in fase di consegna delle imbarcazioni, vedi art. 13 (Consegna dei mezzi nautici), fornire la necessaria documentazione all'Amministrazione.

Il servizio dovrà essere attivato immediatamente previa chiamata e reso disponibile **entro 1 ora** fatto salvo particolari condizioni proibitive, di cui il personale di bordo dovrà essere avvisato.

8.2. SERVIZIO DI ASSISTENZA PER MANUTENZIONE PROGRAMMATA (O ORDINARIA)

Come suddetto, per tutta la durata della garanzia contrattuale, comprensivo pertanto anche dell'estensione eventualmente offerta in fase di gara, dovrà essere assicurata la presenza di un punto di assistenza "cantier navale", diretto e/o convenzionato "Centri di Assistenza o Servizio", presso i quali i natanti potranno fruire degli interventi di assistenza programmata o manutenzione ordinaria, secondo quanto previsto al presente paragrafo.

Il costo del trasferimento del natante dal/al "Centro di Assistenza o Servizio" alla/dalla base navale che ha in carico il natante è a totale carico del Fornitore.

Il Centro Servizi, o l'insieme dei Centri di servizi operanti in un determinato luogo, dovrà garantire la presa in carico e la riconsegna dei natanti in tutti i giorni lavorativi nel normale orario di lavoro (indicativamente tra le ore 8:00 e le ore 17:30).

Il Fornitore dovrà garantire un servizio di assistenza telefonica con numero verde in grado di fornire le prime indicazioni necessarie per la presa in carico del natante:

- Centro Servizi più vicino,
- localizzazione,
- orario di servizio,
- numero telefonico, fax, e-mail,
- servizi erogati,

e comunque dare supporto agli utilizzatori dei natanti oggetto del presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare il controllo delle lavorazioni in qualunque stadio della loro esecuzione; a tale scopo il Fornitore permetterà l'accesso nelle officine, proprie



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

e/o convenzionate, ai delegati dell'Amministrazione e provvederà, inoltre, a farli accompagnare da personale tecnico in grado di fornire le indicazioni sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dal servizio di manutenzione. La visita dovrà svolgersi nel rispetto delle norme di salvaguardia e sicurezza dei posti di lavoro.

All'atto della presa in carico del natante da parte della rete di assistenza verrà compilato un "documento di entrata" da cui risulti la data di accettazione del mezzo navale; parimenti, all'atto della riconsegna del natante, sarà consegnato un "documento di uscita" redatto dal Centro di servizio.

Dai due documenti summenzionati, dovranno potersi rilevare, rispettivamente, le seguenti informazioni minime, oltre quelle commerciali:

<i>Documento di entrata</i>	<i>Documento di uscita</i>
Estremi del natante (modello, targa, etc.)	Estremi del natante (modello, targa, etc.)
Data e ora di presa in carico	Data e ora di consegna
Interventi in previsione	Interventi eseguiti
Tempo stimato per eseguire la diagnosi	Tempo impiegato per eseguire l'intervento
Materiali utilizzabili per l'intervento	Materiali utilizzati per l'intervento
Eventuali annotazioni e/o riserve	Eventuali annotazioni e/o riserve
Firma responsabile del centro	Firma responsabile del centro
Firma del Comandante	Firma del Comandante

Il servizio di assistenza e manutenzione, nell'ipotesi d'intervento di manutenzione programmata (Manutenzione ordinaria), dovrà essere prestato secondo le seguenti modalità:

- A. **prenotazione dell'intervento**, l'erogazione del servizio sarà concordata tra Amministrazione richiedente e il Centro Servizi del Fornitore con almeno 15 (quindici) giorni lavorativi di anticipo rispetto al supposto limite di raggiungimento miglia/tempo previsti dal libretto d'uso e manutenzione. Rispetto al raggiungimento del limite di tempo previsto dal libretto d'uso e manutenzione saranno ammesse delle tolleranze di ± 50 mn / ± 30 gg;
- B. **presa in carico**, compilazione e consegna del documento d'entrata e avvio del *check-up*. Qualora da tale fase diagnostica non emergano criticità il Fornitore provvederà ad eseguire l'intervento, così come concordato. Se in fase di *check-up* emergesse l'esigenza di realizzare



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

ulteriori interventi rispetto a quelli inclusi nella manutenzione programmata, il Fornitore deve informare l'Amministrazione e concordare un nuovo intervento secondo le modalità disciplinate per la manutenzione a chiamata (manutenzione straordinaria). Qualora sia necessario effettuare l'intervento con urgenza per garantire il sicuro e corretto utilizzo del natante, il Fornitore deve darne comunicazione all'Amministrazione ed effettuerà gli interventi nelle modalità previste per la manutenzione su chiamata;

- C. **consegna le natante**, comunicata la conclusione dell'intervento il natante viene consegnato corredata da documento di uscita.

La disapplicazione, anche parziale, della precedente procedura, fa scattare l'applicazione delle penali di cui all'articolo 16 (Penali); gli interventi di manutenzione programmata saranno effettuati nel tempo massimo pari alle ore lavorative da effettuare e previste dal "*Tempario delle riparazioni*" di cui all'art. 13 (suddivise per le ore della giornata lavorativa), a decorrere dalla data, e l'ora, di presa in carico del natante da parte della rete assistenziale.

8.3. PACCHETTO ASSISTENZA E MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Il Pacchetto Assistenza e Manutenzione programmata, a totale carico e spese dell'operatore economico aggiudicatario, riguarda tutti gli interventi manutentivi sottoelencati, compresi i ricambi dei consumabili impiegati per le suddette manutenzioni, considerando un regime operativo di impiego di ciascun motore, da parte dell'Amministrazione, fino a 800 ore di funzionamento l'anno:

- a. controlli periodici e interventi di manutenzione conseguenti (manutenzione programmata).
La frequenza dei controlli periodici e la tipologia degli interventi di manutenzione sono previsti nel "Libretto di Uso e Manutenzione" del mezzo navale;
- b. gli interventi per cambio olio, filtro olio, filtro aria e filtro gasolio al motore;
- c. rabbocco livello fluidi;
- d. sostituzione dei materiali di consumo e di quelli non più affidabili, incluse le batterie;
- e. revisione periodica;
- f. controllo periodico delle emissioni;
- g. gli interventi di manutenzione su chiamata (riparazioni e/o sostituzioni) in caso di guasti dovuti a causa tecnica o alla normale usura.

Tra i controlli di cui alla lettera a) del precedente elenco, si intendono, di massima, le seguenti manutenzioni:

- controllo generale del motore;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

- sostituzione olio motore;
- sostituzione filtri olio;
- sostituzione filtri gasolio;
- sostituzione filtri aria;
- verifica/sostituzione cinghie;
- controllo anodi sacrificali;
- verifica gioco valvole;
- controllo livelli liquidi;
- verifica pompa iniezione;
- taratura iniettori;
- esecuzione prova compressione cilindri;
- smontaggio e revisione pompe.

Tutti i costi e le spese relative all'erogazione del servizio (sia i costi della manodopera che quelli dei materiali) saranno ad esclusivo carico del Fornitore, pertanto senza alcun onere economico da parte dell'Amministrazione.

Nel caso in cui il Fornitore ritenga di non dover effettuare l'intervento richiesto nell'ambito della copertura del Pacchetto di Assistenza e Manutenzione l'onere della prova sarà totalmente a carico del Fornitore medesimo, che in fase di diagnosi sul mezzo navale, e pertanto entro cinque giorni lavorativi dalla data di presa in carico dell'imbarcazione da parte del Centro servizio, dovrà comunicare all'Amministrazione la natura del guasto, in tal modo non inizierà a decorrere il termine previsto per eseguire l'intervento.

Entro i sette giorni lavorativi successivi alla data della suddetta comunicazione, il Fornitore dovrà fornire una perizia dettagliata, effettuata da soggetto terzo.

L'Amministrazione potrà sempre avanzare una contestazione nei confronti del Fornitore, convocando un contraddittorio presso il Centro servizi dove è ricoverata l'imbarcazione, con il rappresentante incaricato del Fornitore, e nominando eventualmente un proprio perito. Tale contraddittorio, al fine di limitare i tempi di "fermo del mezzo navale", dovrà essere richiesto dall'Amministrazione entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della perizia, a meno di diversi accordi con il Fornitore.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Qualora il natante dovesse essere dismesso e ritirato dal servizio (per incidente o altra causa che renda il mezzo non più utilizzabile) prima della naturale scadenza della durata temporale del Pacchetto di Assistenza e Manutenzione offerto, l'Amministrazione avrà diritto alla restituzione del valore residuo del servizio non fruito.

Il valore residuo di cui sopra sarà pari al minore tra gli importi risultanti dai seguenti calcoli:

- valore stimato di Euro 208,00 (diminuito della quota parte del ribasso offerto in fase di gara) per ogni mensilità mancante e non fruita del Pacchetto di Assistenza e Manutenzione Base (massimo 60 mesi);
- valore stimato di Euro 2,50 (diminuito della quota parte del ribasso offerto in fase di gara) per il numero di miglia non fruita previsto dal *Pacchetto di Assistenza e Manutenzione "Base"* (massimo relativo all'eventuale offerta in fase di gara).

All'atto della dismissione del mezzo, l'Amministrazione dovrà comunicare al Fornitore le mensilità del Pacchetto Assistenza e Manutenzione residue non fruita e il numero di miglia percorse. Il Fornitore si riserva il diritto di verificare il dato fornito dall'Amministrazione per il computo del valore residuo non fruito del pacchetto di assistenza.

Si potrà recuperare il relativo importo dalla polizza a garanzia per il pagamento della rata di saldo presentata dal Fornitore o mediante modalità alternative da concordare con il Fornitore.

8.4. SERVIZIO DI ASSISTENZA PER MANUTENZIONE SU CHIAMATA (O STRAORDINARIA)

Come suddetto, per tutta la durata della garanzia contrattuale, comprensivo pertanto anche dell'estensione eventualmente offerta in fase di gara, dovrà essere assicurata la presenza di un punto di assistenza "cantier navale" diretto e/o convenzionati "Centri di Assistenza o Servizio", presso i quali i mezzi nautici potranno fruire degli interventi di assistenza *su chiamata* o manutenzione straordinaria, secondo quanto previsto al presente paragrafo.

Il Centro Servizi, o l'insieme dei Centri di servizi operanti in un determinato luogo, dovrà garantire la presa in carico e la riconsegna delle imbarcazioni in tutti i giorni lavorativi nel normale orario di lavoro (indicativamente tra le ore 8:00 e le ore 17:30).

Il Fornitore dovrà garantire un servizio di assistenza telefonica con numero verde in grado di fornire le prime indicazioni necessarie per la presa in carico del mezzo nautico:

- Centro Servizi più vicino,
- localizzazione,
- orario di servizio,



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

- numero telefonico, fax, e-mail,
 - servizi erogati,
- e comunque dare supporto ai natanti oggetto del presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva il diritto di effettuare il controllo delle lavorazioni in qualunque stadio della loro esecuzione; a tale scopo il Fornitore permetterà l'accesso nelle officine, proprie e/o convenzionate, ai delegati dell'Amministrazione e provvederà, inoltre, a farli accompagnare da personale tecnico in grado di fornire le indicazioni sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dal servizio di manutenzione. La visita dovrà svolgersi nel rispetto delle norme di salvaguardia e sicurezza dei posti di lavoro.

All'atto della presa in carico del mezzo da parte della rete di assistenza verrà compilato un "documento di entrata" da cui risulti la data di accettazione del mezzo navale; parimenti, all'atto della riconsegna del mezzo, sarà consegnato un "documento di uscita" redatto dal Centro di servizio.

Dai due documenti summenzionati, dovranno potersi rilevare, rispettivamente, le seguenti informazioni minime, oltre quelle commerciali:

<i>Documento di entrata</i>	<i>Documento di uscita</i>
Estremi del natante (modello, targa, etc.)	Estremi del natante (modello, targa, etc.)
Data e ora di presa in carico	Data e ora di consegna
Interventi in previsione	Interventi eseguiti
Tempo stimato per eseguire la diagnosi	Tempo impiegato per eseguire l'intervento
Materiali utilizzabili per l'intervento	Materiali utilizzati per l'intervento
Eventuali annotazioni e/o riserve	Eventuali annotazioni e/o riserve
Firma responsabile del centro	Firma responsabile del centro
Firma del Comandante	Firma del Comandante

Il servizio di assistenza e manutenzione, nell'ipotesi di manutenzione su chiamata (Manutenzione straordinaria), verrà prestato con le seguenti modalità:

- A. **prenotazione dell'intervento**, l'erogazione del servizio sarà concordata tra Amministrazione richiedente e il Centro Servizi del Fornitore su chiamata, l'intervento non dovrà essere condizionato in alcun modo da limitazioni di tempo d'uso del natante o distanza complessiva



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

percorsa dallo stesso. E, comunque, l'intervento dovrà essere calendarizzato non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla chiamata, pena l'applicazione delle penali di cui ai successivi articoli;

- B. **presa in carico**, compilazione e consegna del documento d'entrata e avvio del *check-up*. Qualora da tale fase diagnostica non emergano criticità rilevanti il Fornitore provvederà ad eseguire l'intervento, così come concordato senza alcun onere per l'Amministrazione. Se in fase di *check-up* emergesse l'esigenza di realizzare interventi diversi rispetto a quelli concordati con l'Amministrazione, il Fornitore deve informare l'Amministrazione e definire con essa l'intervento. Qualora sia necessario effettuare l'intervento con urgenza per garantire il sicuro e corretto utilizzo del natante, il Fornitore deve darne comunicazione all'Amministrazione ed effettuerà gli interventi nelle modalità previste per la manutenzione programmata. Il guasto dovrà essere diagnosticato entro un massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di presa in carico del natante da parte della rete assistenziale pena l'applicazione delle penali di cui ai successivi articoli;
- C. **tempi di intervento**, le riparazioni dovranno essere effettuate in una o più giornate lavorative senza soluzione di continuità, a partire dalla data di comunicazione della diagnosi all'Amministrazione, pena l'applicazione delle penali di cui ai successivi articoli; il numero massimo di giorni concessi per la riparazione del natante è pari alle lavorative da effettuare e previste dal "*Tempario delle riparazioni*" di cui all'art. 13 (suddivise per le ore della giornata lavorativa), a decorrere dalla data di comunicazione della diagnosi all'Amministrazione, con franchigia di:
- ✓ cinque giorni lavorativi in caso di riparazione senza necessità di ricambi;
 - ✓ quindici giorni lavorativi per l'approvvigionamento dei ricambi. Qualora la riparazione preveda lunghi tempi di approvvigionamento (superiori a cinque giorni lavorativi) o temporanea indisponibilità dei ricambi la data di riconsegna sarà determinata dalla previsione di disponibilità dei ricambi. In presenza di tempi di approvvigionamento superiori a venti giorni lavorativi, il Fornitore dovrà informare l'Amministrazione;
- D. **consegna del natante**, comunicata la conclusione dell'intervento il natante viene consegnato corredata da documento di uscita.

La disapplicazione, anche parziale, della precedente procedura, fa scattare l'applicazione delle penali di cui all'articolo 16 (Penali).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

8.5. PROPOSTA MIGLIORATIVA PACCHETTO ASSISTENZA TECNICA (*)

Ai fini dell'assegnazione di punteggi tecnici, in aggiunta allo specifico *Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base"* descritto nei precedenti paragrafi, l'Offerente si può impegnare a fornire una estensione dello stesso secondo quanto descritto nella tabella sottostante:

(*) *parametro migliorabile in fase di presentazione dell'offerta;*

Combinazione	Durata Mesi	Ore di navigazione Totale Massimo	Sostituzione delle batterie
Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base + 1"	36	2.400	1
Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base + 2"	48	3.200	
Pacchetto Assistenza e Manutenzione "Base + 3"	60	4.000	

9. NOMINA REFERENTE FORNITORE

Il fornitore in sede di stipula del contratto dovrà indicare all'Amministrazione un referente su territorio nazionale per la fornitura in oggetto, da comunicare a mezzo PEC, ovvero posta elettronica per gli operatori esteri.

10. AVVIO DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE E ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA

Il Direttore dell'Esecuzione, sulla base delle disposizioni del RUP, dopo che il contratto è divenuto efficace a norma di legge, dà avvio all'esecuzione della fornitura, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Ministero delle infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (d'ora in avanti DM 49/20182018).

Parimenti, ai sensi dell'art. 25 del DM 49/2018, il Direttore dell'Esecuzione, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro dieci giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni.

Il decorso dei termini contrattuali è, in linea di massima, sospeso dal 5 al 31 del mese di agosto, salvo diverso accordo con l'esecutore solo ed esclusivamente in termini riduttivi.

11. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

L'Amministrazione, durante l'esecuzione della fornitura, potrà, attraverso il Responsabile Unico del Procedimento (d'ora in avanti anche RUP), il Direttore Esecuzione del Contratto (d'ora in



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

avanti anche DEC) o eventuale altro personale dell'Amministrazione incaricato, effettuare verifiche sullo stato dei lavori e sulla rispondenza dei natanti e delle loro parti alle prescrizioni tecniche.

Tali verifiche potranno essere effettuate attraverso visite presso gli stabilimenti indicati dal fornitore ovvero con altri mezzi a discrezione dell'Amministrazione, inclusa posta elettronica certificata o ordinaria.

In ogni caso, in fase di esecuzione, l'Amministrazione si riserva di richiedere modifiche e/o aggiustamenti di dettaglio, che non abbiano ad incidere sul costo finale del manufatto.

12. TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERA FORNITURA E VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il Responsabile del procedimento (RUP) controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al Direttore dell'esecuzione (DEC).

In tale ottica il Fornitore si dovrà impegnare a trasmettere, prima dell'avvio dell'esecuzione contrattuale, il cronoprogramma delle singole fasi di lavorazione.

I tempi di esecuzione decorreranno dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione contrattuale di cui all'art. 10 (Avvio dell'esecuzione contrattuale e ultimazione della fornitura), e avranno luogo in n. 3 (tre) consegne frazionate secondo la seguente calendarizzazione:

CONSEGNA FRAZIONATA	N. 3 CONSEGNE FRAZIONATE	N° NATANTI DA CONSEGNARE
1	200 giorni (a partire dalla data di avvio della fornitura del lotto)	1
2	200 giorni (a partire dalla data di favorevole verifica di conformità della consegna precedente)	3
3	230 giorni (a partire dalla data di favorevole verifica di conformità della consegna precedente)	4
Totale NATANTI		8

Il mezzo navale oggetto della prima consegna frazionata sarà da ritenersi quale prototipo; pertanto in tale fase saranno definiti, di concerto col personale dell'Amministrazione, tutti i particolari tecnici lasciati in sospeso nella definizione del presente Capitolato tecnico.

La verifica di conformità della fornitura per ciascuna consegna frazionata sarà avviata a cura dell'Amministrazione entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione – a mezzo PEC –



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

con la quale il Fornitore attesta l'avvenuto approntamento del/dei natante/i oggetto della presente fornitura nell'entità e nei termini sopra indicati. Ai fini del rispetto delle predette scadenze farà fede la data della PEC, o in caso di operatore economico estero, della posta elettronica.

I mezzi in approvvigionamento dovranno essere presentati, a carico e spese del Fornitore, alla verifica di conformità in luogo da concordare con il DEC, e comunque su territorio italiano.

In base a quanto previsto dall'art. 102, comma 3 del Codice, i certificati di verifica di conformità hanno carattere provvisorio e assumeranno carattere definitivo trascorsi due anni dalla loro emissione.

La verifica di conformità sarà effettuata da apposita Commissione nominata dall'Amministrazione, verrà eseguita in contraddittorio con rappresentante/i della ditta aggiudicataria e sarà a carico e spese dell'operatore economico aggiudicatario; sarà finalizzata a certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione.

In particolare, la verifica considererà la rispondenza delle prestazioni:

- alla legge speciale di gara e a quanto ulteriormente definito dall'Operatore economico aggiudicatario nell'offerta tecnica;
- alle caratteristiche tecniche delle prestazioni offerte, oggetto di valutazione in fase di gara;
- alla normativa vigente all'atto della presentazione dell'offerta;
- alle direttive di prodotto comunitarie applicabili mediante verifica della presenza delle relative certificazioni e marcature CE /Tipo Approvato ovvero MED.

Verifica e acquisizione della documentazione

- A. certificato di conformità all'omologazione del natante;
- B. documentazione del natante allestito che ne autorizzi la navigazione;
- C. documentazione o attestazione del Fornitore che i natanti sono realizzati conformemente al progetto presentato in fase di offerta;
- D. disegni costruttivi e schemi impianti;
- E. pubblicazioni tecniche a corredo.

Esame generale



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Il/i mezzo/i navale sarà/saranno sottoposto/i ad un esame generale tendente ad accertare la rispondenza alle caratteristiche tecniche minime previste dal presente *Capitolato tecnico* e alla verifica di quelle offerte in fase di presentazione dell'offerta. Il controllo sarà esteso agli accessori e alle dotazioni richieste e offerte, con controlli e prove specifiche, per verificare tutte le funzionalità del natante e degli equipaggiamenti/allestimenti aggiuntivi. La verifica in ordine all'interfacciamento degli apparati telematici, con conseguente accertamento del loro funzionamento abbinato al natante sarà effettuata, ad insindacabile giudizio del personale incaricato, su tutta la fornitura dei mezzi navali approntati.

Prove in mare e in banchina

L'operatore economico aggiudicatario dovrà mettere a disposizione dell'Organo di verifica dell'Amministrazione quanto dal medesimo ritenuto necessario per lo svolgimento delle relative prove, in modo particolare i carburanti e i lubrificanti per tutte le prove in mare e in banchina.

Le operazioni saranno eseguite su un numero di imbarcazioni scelte dall'organo di verifica e saranno effettuate in Venezia e le prove di funzionamento nell'omonima Laguna (sono quindi escluse prove in mare e/o acque interne) e comprenderanno:

- A. controllo delle dimensioni e del dislocamento;
- B. verifica dell'impianto elettrico e della sua funzionalità;
- C. prove dell'impianto di esaurimento sentina ivi compresi i relativi allarmi;
- D. verifica della funzionalità delle sistemazioni delle batterie e del serbatoio gasolio;
- E. controllo qualitativo e quantitativo delle dotazioni marinarie, di sicurezza e della documentazione tecnico-monografica;
- F. verifica di conformità funzionale in laguna nelle condizioni di prova corrispondenti al dislocamento massimo (nr. persone massimo, con il pieno di combustibile e dotazioni complete) con:
 - a. rilievo della massima velocità (con calma di mare e di vento) su base misurata percorribile nei due sensi per almeno due volte o, in alternativa, con rilevamento GPS per la durata di 30 minuti;
 - b. rilievo della velocità e tempi di ingresso in planata;
 - c. rilievo della velocità e tempi di uscita dalla planata;
 - d. prove ad andatura progressive, della durata complessiva massima di due ore, con rilievo dei seguenti parametri fondamentali:
 - i. velocità (rilevata anche con apparato GPS) in funzione dei giri;
 - ii. autonomia;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

- iii. dati motore e piede propulsore;
- iv. moto ondoso e rumorosità a bordo;
- e. prove suppletive, della durata massima di un'ora, per determinare le qualità evolutive del mezzo alle varie andature, manovriere in acque ristrette ed in condizioni di basso fondale, abbordaggio verso altre unità, ormeggio di fianco alle briccole o in banchina e di punta, rapido arresto.

Ad insindacabile giudizio della Commissione di Verifica potranno essere effettuate ulteriori prove - anche reiterate - sia funzionali che di impiego pratico sia a terra che in acqua.

Le spese per la corretta esecuzione di tutte le prove di verifica di conformità, compresi gli oneri diretti ed indiretti (carbolubrificanti, alaggi, pesature, ecc.), saranno a carico esclusivo del Fornitore.

L'operatore economico è tenuta ad apportare sui motoscafi in fornitura le varianti e le correzioni che emergeranno in fase di verifica di conformità e che costituiranno adeguamento alla consuetudine marinara ed alla esecuzione del manufatto "a regola d'arte" anche per quanto non espressamente indicato nel presente *Capitolato Tecnico*.

Al termine delle prove l'Organo di verifica dell'Amministrazione redigerà un verbale riportante le prove effettuate e il loro esito.

Un rappresentante del Fornitore dovrà comunque essere a bordo dell'imbarcazione.

Tutti gli oneri relativi agli accertamenti di cui sopra, inerenti alla verifica di conformità, sono a carico del Fornitore, inclusi i conduttori. Eventuali danni causati dalle prove dinamiche saranno ripristinati a cura e spese del Fornitore.

In caso di **esito positivo** della verifica di conformità, il verificatore procederà a emettere il certificato di conformità, dalla data del quale decorreranno i termini per la fornitura frazionata successiva e il fornitore sarà tenuto a procedere alla consegna della merce con le modalità e i tempi stabiliti al successivo art. 13 (Consegna dei natanti).

Resta inteso che la già menzionata verifica di conformità della fornitura non costituisce accettazione senza riserve da parte dell'Amministrazione, avendo quest'ultima il diritto di denunciare eventuali difformità, vizi e imperfezioni sia palesi che occulti, ancorché riconoscibili durante la verifica di conformità, nel più breve tempo possibile dalla data dell'avvenuta scoperta e comunque entro due anni dalla data di emissione del certificato di verifica di conformità.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

In caso di **esito negativo** della verifica di conformità della fornitura, il personale incaricato dichiarerà, con adeguata motivazione, la “**non conformità**”.

In tale ipotesi, l'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore, con il conseguente incameramento della cauzione e segnalazione all'autorità nazionale anticorruzione (ANAC); oppure, **acquisita la disponibilità da parte del Fornitore alla sostituzione e/o integrazione del/i natante/i e/o eliminazione delle imperfezioni**, l'Amministrazione potrà disporre un'ulteriore verifica di conformità, i cui costi, tutti, senza alcuna eccezione, saranno a totale carico del Fornitore. In tale ipotesi, le condizioni, le modalità e i termini in base ai quali potrà aver luogo tale ulteriore verifica saranno concordati con l'Amministrazione; in ogni caso trova attuazione l'applicazione della penale per ritardata consegna della fornitura.

Gli incaricati della verifica potranno dichiarare con idonea motivazione, la “conformità con riduzione di prezzo” e ciò in relazione esclusivamente a quei natanti che risultino avere imperfezioni e difformità giudicati di lieve entità.

L'Amministrazione, in ogni caso, si riserva la facoltà di accettare sia i natanti sia l'entità della riduzione di prezzo proposta, in rapporto alle deficienze riscontrate. Le suddette carenze comunque non devono determinare una diminuzione del valore della fornitura tale da alterare le risultanze di gara ovvero comprometterne l'utilizzabilità allo scopo prefissato.

È comunque facoltà del Fornitore, al fine di scongiurare la riduzione del prezzo, richiedere di provvedere all'eliminazione delle difformità riscontrate. In tale ipotesi, il Fornitore dovrà provvedervi, a propria cura e spese, entro tempi concordati con l'Amministrazione, costituendo tale termine aggiuntivo, in ogni caso, ritardo nella consegna. In tal caso, verrà applicata, per ogni giorno, la penale di cui al successivo art. 16 (Penali). Il Fornitore darà quindi formale comunicazione, mediante PEC, ovvero posta elettronica per gli operatori esteri, dell'avvenuta eliminazione di tali difformità.

L'accertamento delle attività di eliminazione delle lievi difformità sarà effettuato dal RUP e/o dal DEC, i quali potranno anche avvalersi del supporto degli incaricati della verifica di conformità, nella sede concordata con il Fornitore. È fatto salvo ogni diritto dell'Amministrazione di procedere con un'adeguata riduzione di prezzo qualora detto accertamento desse esito negativo.

La reintegrazione e/o la sostituzione a seguito della “non conformità” potranno aver luogo una sola volta.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

La mancata ripresentazione della fornitura, quando questa è ammessa, entro i termini fissati, comporterà, indipendentemente dall'applicazione della penale, la risoluzione del contratto per inadempimento, l'incameramento della cauzione, nonché la segnalazione all'ANAC. Qualora l'Amministrazione non ritenga di seguire tale procedimento, potrà, a proprio insindacabile giudizio, assegnare un ulteriore termine perentorio, della durata e alle condizioni stabilite insindacabilmente dall'Amministrazione. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, l'Amministrazione dichiarerà risolto senz'altro il contratto, provvedendo all'incameramento dell'intera cauzione e alla denuncia all'ANAC. In ogni caso restano ferme le cause di risoluzione previste dall'art. 108 del Codice dei contratti.

Tutti i termini temporali indicati in precedenza, se non diversamente specificato nel presente *Capitolato tecnico*, decorreranno dal giorno successivo a quello in cui il Fornitore avrà ricevuto la notifica da parte dell'Amministrazione da farsi con posta elettronica certificata (con posta elettronica per gli operatori esteri).

I luoghi, i giorni e l'ora, ove si svolgeranno le attività sopra descritte, saranno concordati preventivamente tra RUP e rappresentante dell'impresa fornitrice, previa comunicazione del Fornitore da effettuarsi a mezzo di posta elettronica certificata (con posta elettronica per gli operatori esteri).

In base a quanto previsto dall'art. 102, comma 3 del Codice, il certificato di verifica di conformità rilasciato ha carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo trascorsi due anni dalla sua emissione.

In ogni caso restano ferme le cause di risoluzione previste dall'art. 108 del Codice dei contratti.

13. CONSEGNA DEI MEZZI NAUTICI

Il RUP, acquisita la comunicazione di avvenuta verifica della conformità della fornitura frazionata, autorizza, tramite PEC, o posta elettronica per gli operatori esteri, la consegna della fornitura; nel caso dei natanti per i quali è stata dichiarata la "conformità con riduzione del prezzo" il RUP autorizza la consegna con le medesime modalità di cui sopra, previa verifica di accettazione da parte dell'Amministrazione.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

La consegna dei natanti dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi presso la sede della base navale veneziana della Polizia Penitenziaria, e comunque comunicata a mezzo PEC, o posta ordinaria se operatore estero.

La Ditta provvederà a propria cura e spese:

- pulizia e raspetto generale dell'imbarcazione;
- imbarco e stivaggio delle dotazioni mobili;
- verniciatura antivegetativa completa della carena;
- consegna della motoscafo pronta alla navigazione (combustibile incluso) presso gli ormeggi della base navale S.M.M. della Polizia Penitenziaria.

Prima del varo, l'opera viva dovrà essere opportunamente trattata con specifico prodotto al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno dell'osmosi, attestando il tipo di trattamento eseguito.

Il motoscafo in oggetto sarà consegnato "chiavi in mano", pronto alla navigazione.

Sarà cura del Fornitore prendere gli opportuni contatti con gli operatori lì presenti per pianificare detta consegna.

L'inosservanza del termine sopra indicato comporterà l'applicazione delle penali riportate all'articolo 16 (Penali).

L'operatore economico aggiudicatario, al termine delle lavorazioni, **dovrà farsi carico di tutte le autorizzazioni e di tutti gli oneri relativi al varo finale**; le unità navali, dal Cantiere navale di lavorazione al mare, dovranno essere spostate ponendo in essere tutti gli accorgimenti necessari affinché non sia sollecitata la struttura dello scafo, e le operazioni avvengano in piena sicurezza. Alle suddette operazioni dovranno sovrintendere anche incaricati dell'Amministrazione.

Dell'avvenuta completa consegna presso la suddetta sede concordata dovrà essere dato, a cura del Fornitore, immediato avviso al DEC e al RUP per le successive attività di rispettiva competenza.

In occasione della consegna e/o nei giorni immediatamente successivi alla consegna il RUP e/o il DEC e/o i loro incaricati verificheranno che tutte le imbarcazioni sottoposte a verifica di conformità siano state consegnate integre e senza ulteriori imperfezioni e provvederanno all'emissione del verbale di avvenuta consegna della/e imbarcazione/i presso la sede dell'Amministrazione, propedeutico per la successiva redazione del certificato di pagamento.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Il Fornitore a corredo della fornitura dovrà obbligatoriamente consegnare in lingua italiana, per l'intera consegna frazionata, (obbligatoria almeno una copia su supporto informatico) la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:

- catalogo parti ricambio relativi a telaio, meccanica, scafo. Se esistente anche su sistema *on-line* per successivi aggiornamenti;
- manuale di navigazione, manuale uso e manutenzione e manuale per le riparazioni, con relativo *"Tempario delle riparazioni" degli interventi di manutenzione programmata e riparazione*;
- schemi impianti;
- catalogo delle attrezzature necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria del natante nella sua interezza, compresi anche eventuali strumentazioni hardware e software;
- certificazione/autocertificazione attestante la data di ultimazione del processo di costruzione del/dei natante/i;
- autocertificazione di buon funzionamento ed esenzione da vizi occulti dei natanti.

14. GARANZIA PER VIZI, DIFETTI DI FABBRICAZIONE, MANCANZA DI QUALITÀ ESSENZIALI E/O PROMESSE E BUON FUNZIONAMENTO

A partire dalla data di favorevole verifica di conformità e in normali condizioni di uso, manutenzione e conservazione, la fornitura deve essere coperta da garanzia, così come dichiarato nelle informazioni del fabbricante, relativamente a eventuali vizi, difetti di fabbricazione, mancanza di qualità essenziali e buon funzionamento. Vizi, difetti di fabbricazione, mancanza di qualità essenziali e buon funzionamento potranno essere rilevati successivamente alla data consegna, e per un periodo **non inferiore a 24 (ventiquattro) mesi**, salvo condizioni migliorative proposte in sede di offerta tecnica.

Inoltre, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla verifica del mantenimento delle prestazioni nell'arco temporale coperto dalla suddetta garanzia secondo quanto richiesto dal presente *Capitolato tecnico* e quanto certificato in sede di verifica di conformità finale.

Qualora le suddette verifiche evidenzieranno un decadimento delle caratteristiche tecniche previste al presente *Capitolato tecnico* la società fornitrice dovrà garantire la risoluzione dei decadimenti di cui sopra.

I mezzi navali oggetto della presente fornitura, corredati di ogni loro parte, dovranno essere consegnati completamente compiuti in tutte le parti previste per la loro destinazione d'uso e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

dovranno rispettare tutte le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative richieste dal presente *Capitolato tecnico*, nonché quelle offerte in fase di gara.

Tutti i materiali e i componenti devono essere di prima qualità e non recare imperfezioni, vizi, difetti, difformità di qualunque genere e devono presentare caratteristiche di durabilità nel tempo. Essi, anche con riferimento a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici, devono rispettare tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, di provenienza e di prestazione. Pertanto, i natanti dovranno essere in tutte le loro componenti provvisti di garanzia contro vizi e difetti di fabbricazione (art. 1490 c.c.), di non mancanza delle qualità promesse ed essenziali all'uso cui è destinato il mezzo (art. 1497 c.c.), e di buon funzionamento (art. 1512 c.c.).

Alcuna limitazione relativa alle condizioni ambientali, meteorologiche, o alle condizioni di ricovero deve in alcun modo vincolare e quindi far venire meno, anche in parte, la garanzia, di cui al punto precedente. Inoltre, la garanzia, di cui al punto precedente, non deve in alcun modo essere vincolata ad una limitazione del tempo di utilizzo massimo, o di altra natura (se non per quanto previsto dalle condizioni migliorative offerte in fase di presentazione dell'offerta).

Tale garanzia, come suddetto, dovrà essere applicata alle imbarcazioni e agli allestimenti per un periodo di **almeno 24 (ventiquattro) mesi** a decorrere dalla data di consegna prevista dal precedente art. 13 (Consegna dei natanti), salvo condizioni migliorative proposte in sede di offerta tecnica.

Il Fornitore si impegna, mediante presentazione alla data di consegna prevista dal precedente art. 14 di specifica dichiarazione rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'artt. 1490 c.c. e 1512 c.c., **a garantire lo scafo dell'imbarcazione oggetto di consegna per un periodo di 10 (dieci) anni**, decorrenti dalla suddetta data di consegna, a totale copertura di vizi e/o difetti strutturali dello scafo riscontrati e denunziati al Fornitore e risultanti pregiudizievoli per la navigazione.

Il fornitore dovrà garantire per tutta la durata del periodo di garanzia offerta sul natante base e sugli allestimenti la presenza di almeno un centro di assistenza (proprio, autorizzato o convenzionato) in ambito regionale.

Durante tale periodo di garanzia:

1. il Fornitore assicura gratuitamente mediante propri tecnici specializzati e/o rete dei centri di assistenza (propri, autorizzati o convenzionati) e/o mediante strutture mobili il necessario supporto tecnico per il corretto funzionamento dei mezzi forniti, nonché, ove occorra, la



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

fornitura gratuita di tutti i materiali/pezzi di ricambio che si rendessero necessari per rendere riutilizzabili e in perfette condizioni d'uso i mezzi stessi; quanto premesso sempre che il mancato funzionamento sia ascrivibile a difetti d'origine o conseguenti al montaggio, all'installazione e all'allestimento, e non sia riconducibile a cattivo o errato uso e/o manutenzione ovvero se non si renda necessaria l'opportuna sostituzione dell'intero prodotto;

2. l'Amministrazione ha diritto alla riparazione gratuita del mezzo (o alla sua sostituzione nei casi di non riparabilità) ogni qualvolta si verifichi il cattivo o mancato funzionamento dello stesso purché dipendente da vizi, difetti e difformità dei materiali o del processo di costruzione, ciò indipendentemente dall'avvenuta verifica di conformità da parte dell'Amministrazione;
3. il Fornitore non può sottrarsi dalla sua responsabilità, se non dimostrando che la mancanza di buon funzionamento è dipesa da un fatto proprio dell'acquirente (e non da un vizio o difetto di produzione). D'altro canto, l'Amministrazione s'impegna a fornire la necessaria e sufficiente disponibilità di mezzi, luoghi e personale specializzato per affrontare la problematica emersa;
4. il difetto di fabbricazione, il malfunzionamento e la mancanza di qualità essenziali e/o promesse deve essere denunciato dall'Amministrazione a tal uopo all'indirizzo PEC indicato dal Fornitore, per iscritto e nel più breve tempo possibile dalla scoperta del difetto stesso e/o del malfunzionamento e/o della mancanza di qualità essenziali e/o promesse e comunque entro il periodo di 24 mesi di garanzia, tenuto conto che trova applicazione il combinato disposto di cui ai commi 3 e 5 dell'art.102 del Codice dei Contratti Pubblici.

Il mancato puntuale adempimento da parte del Fornitore alle suindicate prescrizioni comporterà l'attivazione da parte dell'Amministrazione della procedura per l'incameramento della cauzione rilasciata a garanzia della rata di saldo di cui al successivo art. 15 (Pagamenti).

15. PAGAMENTI

Così come disposto dall'art. 35, comma 18 del Codice, l'Amministrazione corrisponderà all'Appaltatore, a titolo di anticipazione, una somma nella misura prevista dal predetto articolo, qualora siano state soddisfatte tutte le condizioni di legge. Da parte sua, il Fornitore, si dovrà impegnare a comunicare al DEC e/o al RUP l'effettivo avvio delle prestazioni onde permettere ai medesimi, anche singolarmente, di poter verificare sul posto – senza escludere anche altre



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

modalità di verifica, a loro insindacabile scelta – il concreto inizio della prestazione, di cui, i predetti Funzionari, rilasceranno attestazione.

L'erogazione dell'anticipo è quindi subordinata all'attestazione da parte del DEC/RUP circa l'effettivo inizio della prestazione e alla presentazione, da parte del Fornitore, della fattura elettronica e della garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa, così come previsto dall'art. 35 sopracitato. Tale erogazione avverrà entro 15 giorni dalla verifica da parte del DEC/RUP delle condizioni indicate sopra.

In via generale, i pagamenti delle relative consegne frazionate sono effettuati dall'Amministrazione con mandato informatico, su presentazione di regolare fattura elettronica da emettersi, a cura del Fornitore, successivamente alle seguenti fasi:

- collaudo dei natanti per ciascuna consegna frazionata;
- consegna dei natanti presso la sede concordata;
- rilascio del verbale verifica di assenza difetti dovuti al trasporto da parte dei responsabili dell'Amministrazione;
- nulla osta del DEC al pagamento della consegna frazionata con indicazione delle eventuali penali per ritardo nella consegna e dell'effettiva conclusione del corso di formazione previsto all'art. 6.1.3 del presente capitolato;
- emissione del Certificato di Pagamento da parte del RUP.

Il RUP provvede ad emettere detto certificato subito dopo l'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 12 e nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 113-bis, comma 3 del Codice dei contratti.

L'emissione del predetto certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione della fornitura, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del codice civile.

L'Amministrazione provvederà a liquidare l'importo delle fatture nella misura del 95%, costituendo il restante 5% rata di saldo che verrà corrisposta dietro presentazione di apposita garanzia fideiussoria a garanzia della stessa, secondo quanto disposto dall'art. 103, comma 6 del Codice. Qualora il Fornitore presenterà, unitamente alla fattura elettronica, la citata garanzia fideiussoria, l'Amministrazione provvederà ad emettere un unico mandato informatico di pagamento.

L'emissione del predetto certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione della fornitura, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del codice civile.

Il mancato tempestivo rilascio sia della fattura e/o della garanzia fideiussoria esonera l'Amministrazione da responsabilità per ritardato pagamento.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

La cauzione prevista dall'art. 103 comma 6 del codice dovrà essere rilasciata per una durata di tempo pari al periodo di garanzia offerto dal fornitore sul natante.

Il pagamento delle fatture è eseguito applicando il sistema della scissione dei pagamenti di cui all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.

16. PENALI

In caso di mancato rispetto dei termini temporali previsti, a qualsiasi titolo (ritardo nella comunicazione di approntamento dei natanti per le singole consegne, ritardo nella messa a disposizione dei mezzi navali, ritardo nella soluzione della "non conformità", ritardo nella consegna dei mezzi navali) previsti nei precedenti articoli, l'affidatario sarà assoggettato al pagamento della penale, per ogni giorno di ritardo, pari allo 1,0‰ dell'ammontare netto contrattuale, e comunque, complessivamente, in misura non superiore al 10% (dieci per cento) di detto ammontare netto contrattuale, raggiunto il quale l'Amministrazione avrà il diritto di rescindere dal contratto; per il mancato rispetto dei termini previsti.

In ogni caso, accumulati 60 giorni di ritardo, anche se non consecutivi, l'Amministrazione avrà la facoltà, indipendentemente dall'applicazione della penale, di dichiarare l'Impresa affidataria decaduta dal diritto di proseguire l'esecuzione della fornitura, nonché di incamerare l'intera garanzia fideiussoria senza che occorra alcun avviso di costituzione in mora o giudiziale diffidamento.

La penale non sarà applicata qualora il ritardo sia dipendente da causa imputabile all'Amministrazione ovvero dovuto a causa di forza maggiore e comunque nei casi previsti dalla legge. Si considerano cause di forza maggiore quelle derivanti da eventi eccezionali e imprevedibili, per i quali l'Appaltatore non abbia omesso le cautele atte a evitarli.

In caso di mancato rispetto dei termini previsti, a qualsiasi titolo, di cui all'articolo 8 (Pacchetto di garanzia e assistenza), sarà applicata una penale come meglio descritta.

- per **ogni ora di ritardo**, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per il *Pronto intervento* di cui al paragrafo 8.1, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a 3,00 €/h, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- per **ogni giorno solare di ritardo**, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per gli interventi di manutenzione programmata (Manutenzione Ordinaria) di cui all'art. 8.2 e relativi a:



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

- a. ritardo della presa in carico concordata;
 - b. ritardo sui tempi di diagnosi (qualora necessaria);
 - c. ritardo rispetto ai tempi di esecuzione preventivati;
- il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari all'0,3‰ (zerovirgolate per mille) del corrispettivo della parte della fornitura (iva esclusa) oggetto del ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
- Per **ogni giorno solare di ritardo**, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per gli interventi di manutenzione su chiamata (Manutenzione Straordinaria) di cui all'art. 8.4, e relativi a:
 - a. prenotazione dell'intervento oltre 30 gg. dalla chiamata;
 - b. ritardo della presa in carico concordata;
 - c. ritardo sui tempi di diagnosi;
 - d. ritardo rispetto ai tempi di esecuzione preventivati;il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari all'0,3‰ (zerovirgolate per mille) del corrispettivo della parte della fornitura (iva esclusa) oggetto del ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
 - per la mancata consegna, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, del "documento di uscita" e/o della documentazione attestante le caratteristiche tecniche e lo stato delle batterie (in relazione allo stato di efficienza e ad altri parametri fondamentali) in sostituzione rispetto alle modalità stabilite per gli interventi di manutenzione programmata (Manutenzione Ordinaria) di cui agli artt. 8.2 e 8.4, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari a 75,00 €/gg, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

L'applicazione delle eventuali penali, previste dal presente articolo, non esclude la richiesta di risarcimento del maggior danno.

Il Fornitore ha diritto di presentare all'Amministrazione apposita istanza di disapplicazione della penale.

17. SUBAPPALTO

È consentito il subappalto secondo i termini di Legge e secondo quanto indicato nel Contratto.

18. DUVRI (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA)

Non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI in quanto non sono previste interferenze e contatti



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

rischiosi tra il personale della ditta appaltatrice della fornitura ed il personale di questa Amministrazione e di imprese eventualmente operanti con contratti differenti nella medesima sede di esecuzione della prestazione.

Dovrà essere fornita la Relazione Tecnica di Valutazione dei Rischi propedeutica per lo sviluppo del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) dell'imbarcazione sulla base del d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento dovrà essere fornito su CD in formato “.pdf” “editabile”.

19. PROSPETTO REQUISITI MINIMALI PRINCIPALI

ID	TIPOLOGIA	REQUISITO	VALORI	OBBLIGATORIO
1	DIMENSIONI	LUNGHEZZA MASSIMA (FUORI TUTTO)	9,00 m ($\pm 5\%$)	SI
2	DIMENSIONI	LARGHEZZA MASSIMA (INCLUSO BOTTAZZO)	2,30 m ($\pm 5\%$)	SI
3	DIMENSIONI	ALTEZZA DI COSTRUZIONE MASSIMA	1,82 m	SI
4	DIMENSIONI	PESCAGGIO MASSIMO (A PIENO CARICO)	0,80 m ($\pm 2\%$)	SI
5	EQUIPAGGIO	N° MEMBRI	2	SI
6	PASSEGGERI	N° MINIMO PASSEGGERI	12	SI
7	ABITABILITA'	AREA TIMONERIA	N.2 POSTI PER EQUIPAGGIO	SI
8	ABITABILITA'	CABINA PASSEGGERI	N.12 (MINIMO) POSTI PER PASSEGGERI	SI
9	PRESTAZIONI	VELOCITA' MASSIMA (A PIENO CARICO E MARE CALMO CON PROPULSIONE DIESEL)	ALMENO 30 NODI	SI
10	PRESTAZIONI	VELOCITA' OPERATIVA (A PIENO CARICO E MARE CALMO CON PROPULSIONE DIESEL)	ALMENO 22 NODI	SI
11	PRESTAZIONI	AUTONOMIA ALLA VELOCITA' MASSIMA (A PIENO CARICO E MARE CALMO CON PROPULSIONE DIESEL)	ALMENO 6 ORE	SI
12	PRESTAZIONI	TIPOLOGIA SCAFO	PLANANTE	SI
13	PRESTAZIONI	MATERIALE SCAFO, COPERTA E SOVRASTRUTTURA	RESINA ISOFTALICA/VINILESTERE	SI
14	PROPULSIONE	MOTORI ENDOTERMICI	DIESEL	SI
15	PROPULSIONE	N° MOTORI DIESEL	1	SI
16	PROPULSIONE	PROFILO OPERATIVO MOTORI DIESEL	800 ORE MOTO ANNUO	SI



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

17	PROPULSIONE	PREDISPOSIZIONE PROPULSIONE IBRIDA	I MOTOSCAFI DOVRANNO ESSERE PREDISPOSTI PER L'INSTALLAZIONE DI PROPULSIONE IBRIDA DIESEL/ELETTRICA	SI
18	PROPULSIONE	ELICHE	ELICHE CONTROROTANTI TIPO DUOPROP; ELICHE DI ACCOSTATA; PIEDE PROPULSORE CON TRIM	SI
19	CARATTERISTICHE GENERALI	N° ANNI GARANZIA SCAFO	ALMENO 10 ANNI	SI
20	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	FANALI NAVIGAZIONE E SEGNALAZIONE	VEDI CAPITOLATO TECNICO ART. ART 5.4.1 E 6.2.2	SI
21	CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE	AREA TIMONERIA	RISCALDATORE AUTONOMO CON FUNZIONE RISCALDATORE /VENTILATORE	SI
22	CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE	CABINA PASSEGGERI	CLIMATIZZAZIONE ESTIVA ED INVERNALE	SI
23	DOTAZIONI	STRUMENTI NAUTICI E DI NAVIGAZIONE	VEDI CAPITOLATO TECNICO ART. 5.4.1	SI
24	DOTAZIONI	DOTAZIONI DI SICUREZZA	VEDI CAPITOLATO TECNICO ART. 7.1.2	SI
25	DOTAZIONI	VARIE	VEDI CAPITOLATO TECNICO ART. 7.1.3	SI
26	IMPIANTI TECNOLOGICI	APPARATO RICETRASMITTENTE	VEDI CAPITOLATO TECNICO ART. 7.3.1	SI
27	IMPIANTI TECNOLOGICI	SISTEMA DI LOCALIZZAZIONE	VEDI CAPITOLATO TECNICO ART. 7.3.2	SI
28	ASSISTENZA E MANUTENZIONE	PACCHETTO ASSISTENZA E MANUTENZIONE "BASE"	(24 MESI / 1600 ORE NAVIGAZIONE)	SI



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

Sommario

1. PREMESSA	1
2. AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'APPALTO E COSTO UNITARIO POSTO A BASE D'ASTA	1
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
4. GENERALITÀ.....	3
4.1. REQUISITI GENERALI E DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	3
4.2. DESCRIZIONE DELL'IMBARCAZIONE	5
4.3. REQUISITI OPERATIVI.....	5
4.4. MATERIALI E LAVORAZIONI	6
5. SPECIFICA GENERALE	6
5.1. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E TECNICHE	6
5.1.1. DIMENSIONI PRINCIPALI	7
5.1.2. PRESTAZIONI	7
5.1.3. CARATTERISTICHE TECNICHE DEI MOTORI	8
5.2. PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE.....	8
5.2.1. DISTRIBUZIONE DEI PESI.....	8
5.2.2. ASSETTO E STABILITÀ	8
5.3. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'IMBARCAZIONE	9
5.3.1. SCAFO.....	9
5.3.2. COPERTA.....	9
5.3.3. COMPARTIMENTAZIONE.....	10
5.3.4. SOVRASTRUTTURA	10
5.3.5. BOTTAZZO	11
5.4. LOCALI OPERATIVI	11
5.4.1. AREA TIMONERIA E CABINA PASSEGGERI	11
5.4.2. LOCALE APPARATO MOTORE.....	16



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

5.4.3.	PONTE DI COPERTA	17
6.	SPECIFICA APPARATO MOTORE ED IMPIANTI AUSILIARI	17
6.1.	SPECIFICA SISTEMA DI PROPULSIONE	17
6.1.1.	MOTORI TERMICI PRINCIPALI DI PROPULSIONE	17
6.1.2.	PIEDE POPPIERO ELICHE DI ACCOSTATA	18
6.1.3.	EROGAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	19
6.2.	IMPIANTO ELETTRICO IN CORRENTE CONTINUA	19
6.2.1.	IMPIANTO ELETTRICO – GENERALITÀ	19
6.2.2.	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	20
6.2.3.	IMPIANTO DI MASSA	21
6.3.	IMPIANTI AUSILIARI	21
6.3.1.	IMPIANTI ANTINCENDIO FISSO PER IL VANO MOTORE E VANO BATTERIE	21
6.3.2.	IMPIANTO ESAURIMENTO SENTINE	21
6.4.	PITTURAZIONI	22
6.5.	SCRITTE DISTINTIVE ESTERNE	22
7.	SPECIFICA DOTAZIONI	23
7.1.	DOTAZIONI	23
7.1.1.	DOTAZIONI MARINARESCHI	23
7.1.2.	DOTAZIONI DI SICUREZZA	23
7.1.3.	VARIE	24
7.2.	DOCUMENTAZIONE TECNICA E MONOGRAFICA	24
7.2.1.	DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE	24
7.2.2.	DISEGNI COSTRUTTIVI	24
7.2.3.	MONOGRAFIA E MANUALISTICA	25
7.2.4.	ALBUM FOTOGRAFICO E MODELLO	25
7.3.	IMPIANTI TECNOLOGICI	26



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Ufficio I – Gestione dei beni mobili e strumentali

7.3.1.	APPARATO RICETRASMITTENTE	26
7.3.2.	SISTEMA DI LOCALIZZAZIONE	29
8.	PACCHETTO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE	29
8.1.	PRONTO INTERVENTO ALL'INTERNO DELLA LAGUNA	30
8.2.	SERVIZIO DI ASSISTENZA PER MANUTENZIONE PROGRAMMATA (O ORDINARIA).....	31
8.3.	PACCHETTO ASSISTENZA E MANUTENZIONE PROGRAMMATA	33
8.4.	SERVIZIO DI ASSISTENZA PER MANUTENZIONE SU CHIAMATA (O STRAORDINARIA).....	35
8.5.	PROPOSTA MIGLIORATIVA PACCHETTO ASSISTENZA TECNICA (*)	38
9.	NOMINA REFERENTE FORNITORE	38
10.	AVVIO DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE E ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA	38
11.	VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE.....	38
12.	TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERA FORNITURA E VERIFICA DI CONFORMITÀ	39
13.	CONSEGNA DEI MEZZI NAUTICI	44
14.	GARANZIA PER VIZI, DIFETTI DI FABBRICAZIONE, MANCANZA DI QUALITÀ ESSENZIALI E/O PROMESSE E BUON FUNZIONAMENTO	46
15.	PAGAMENTI.....	48
16.	PENALI	50
17.	SUBAPPALTO.....	51
18.	DUVRI (DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA)	51
19.	PROSPETTO REQUISITI MINIMALI PRINCIPALI	52

Visto il RUP

Ing. Emiliano ROMANO